Rassegna Stampa

di Mercoledì 23 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
10	Gazzettino Agricolo	05/11/2022	*Difesa idraulica: mari intervento a Bocca d'Enza*	4
22	Cronache di Caserta	23/11/2022	*Illuminata via Vecchia*	5
17	Cronache Lucane	23/11/2022	*A Bucaletto riqualificata l'area giochi per bambini*	6
7	Gazzetta di Modena Nuova	23/11/2022	*Goro minacciata dalle acque*	7
4	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	23/11/2022	*Acqua alta a Lignano e Grado, disagi in provincia di Udine*	8
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/11/2022	*Limitati allagamenti a Taglio di Po. Il sistema di smaltimento ha retto*	9
12	Il Giornale di Vicenza	23/11/2022	*I macchinari vicentini curano verde e argini. E non hanno la finzione*	10
21+27	Il Mattino - Ed. Caserta	23/11/2022	*"Regi Lagni, superstrada per bici e podisti"*	12
2	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	23/11/2022	*Vertice in prefettura: "Gli abitati sono al sicuro, restiamo vigili"*	14
28	Il Tirreno - Ed. Lucca/Pistoia/Montecatini	23/11/2022	*"No al cibo fatto in provetta". Coldiretti raccoglie le firme*	15
3	La Nuova Ferrara	23/11/2022	*A Ferrara alcuni alberi caduti . Un negozio viene "denudato"*	16
1+2/3	La Nuova Ferrara	23/11/2022	*Vento forte, il mare entra in paese. Salvate tre persone e tanti danni*	17
14	La Nuova Sardegna	23/11/2022	*Invasi cessa l'allarme Salaris: "La situazione e' sotto controllo"*	20
32	La Nuova Sardegna	23/11/2022	*Siccita', il Comune ha dichiarato lo stato di calamita' naturale (S.Secci)*	21
17	Le Cronache del Salernitano	23/11/2022	*Il Coc al lavoro sul territorio*	22
50	L'Unione Sarda	23/11/2022	*Canali sporchi, le piogge fanno paura*	23
12	Provincia Civitavecchia	23/11/2022	*Il mare entra in casa: residenti sott'acqua*	24
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	23/11/2022	*Anbi, innalzamento mare e crisi climatica minacciano uno dei giacimenti italiani del turismo. Rischi*	25
	Agricolae.eu	23/11/2022	*Rete idraulica inadeguata di fronte alla violenza meteo. Anbi rilancia il piano di efficientamento*	26
	Agenparl.eu	23/11/2022	*Anbi Campania, livelli dei fiumi in crescita, Sele sopra la media dell'ultimo quadriennio gia' ieri,*	27
	Ancoraonline.it	23/11/2022	*Coldiretti Marche, 6mila firme contro il cibo sintetico e limpegno della Regione su burocrazia, selv*	31
	Appenninonotizie.it	23/11/2022	*Mareggiate e venti intensi, le maggiori criticita' sui litorali ferrarese e ravennate | Appennino No*	33
	Bresciaoggi.it	23/11/2022	*Intervista a Silvio Parise, Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta | Bresciaoggi*	36
	Estense.com	23/11/2022	*Maltempo, Calderoni: "Po come cassa di decompressione. Forse la siccita' ha evitato il peggio"*	37
	Estense.com	23/11/2022	*Maltempo. Mare mai cosi' alto da 30 anni*	38
	Ferrara24ore.it	23/11/2022	*Verso un Contratto di Fiume per Ferrara: approvate in giunta le Linee Guida*	40
	Geagency.it	23/11/2022	*Maltempo, Anbi: Ogni euro speso in prevenzione ne fa risparmiare 5 in danni*	42
	Gonews.it	23/11/2022	*Rimossi i rifiuti sulla sponda dell'Arno a Montopoli*	43
	Grossetonotizie.com	23/11/2022	*Maltempo: migliora la situazione su fiumi e torrenti maremmani, scende livello dell'Ombrone*	45
	Ilfriuliveneziagiulia.it	23/11/2022	*Successo per la Giornata del Ringraziamento a Capriva del Friuli*	46
	Ilgiornalenuovo.it	23/11/2022	*REGIONE Violenza contro le donne: la partecipazione dell'ANBI alla giornata dedicata*	48
	Meteoweb.eu	23/11/2022	*ANBI: il meteo marino minaccia i litorali del Nord-Est, in pericolo uno dei giacimenti italiani del*	50
	Meteoweb.eu	23/11/2022	*Maltempo, ANBI: servono prevenzione civile e investimenti, 858 progetti cantierabili*	53
	Pisatoday.it	23/11/2022	*Montopoli Valdarno: rimossi i rifiuti sulla sponda sinistra dell'Arno*	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Radiocarina-news.blogspot.it	23/11/2022	*Un albero per il futuro: celebrato l'evento a Potenza*	57
	Radioromacapitale.it	23/11/2022	*Anbi Lazio per la giornata per leliminazione della violenza contro le donne*	58
	Sulpanaro.net	23/11/2022	*Maltempo in Emilia-Romagna, vento e mareggiate: danni per le coste ferraresi e ravennati*	60
	Today24.info	23/11/2022	*Gela, la mostra e il mito di Ulisse. Greco: «Reperti unici in una citta' che accoglie»*	62

gazzettino agricolo Confagricoltura Parma

Quindicinale

Data 05-11-2022
Pagina 10
Foglio 1

DIFESA IDRAULICA: MAXI INTERVENTO A BOCCA D'ENZA

Opera da 6 milioni di euro. Più sicuri 4mila ettari nella Bassa Est

Un impianto di sollevamento acque da 12 mila litri/secondo garantirà la difesa idraulica del comprensorio compreso tra Sorbolo Mezzani, Colorno, Torrile e la Città di Parma in cui risiedono oltre 15mila persone in passato colpite dalle alluvioni e in cui si trovano 4mila ettari di terreni.

Il maxi-intervento per la difesa idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani, è completato: l'opera infrastrutturale a protezione della Bassa est parmense è stata inaugurata, in occasione di un evento di presentazione presso l'area antistante l'impianto consortile, ubicato a nord-est di Mezzano Inferiore, alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni, enti operativi e portatori di interesse locali, regionali e nazionali coinvolti nella gestione della risorsa idrica e nella prevenzione del rischio idraulico collettivo. Presenti al taglio del nastro anche il vicepresidente del Consorzio di Bonifica Giovanni Grasselli; il consigliere della Bonifica Lorenzo Panizzi; il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda ed il caposervizio Roberto Iotti.

L'importo complessivo dei lavori (durati 23 mesi e terminati nel pieno rispetto della tabella di marcia prevista), è pari a 6 milioni di euro di cui 800mila euro cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato sia della progettazione che della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d'imprese ATI Consorzio Innova-SGC, con le squadre consortili – coordinate dal dirigente Area tecnica della bonifica, Daniele Scaffi – a sovrintendere al cantiere coadiuvando nella realizzazione di alcuni interventi e opere di compensazione che, nel computo finale dell'intero lavoro, contribuiranno alla riduzione dei potenziali danni alluvionali in una estesa fetta della nostra Bassa.

L'intervento

Un intervento complesso, contestualizzato all'interno di un nodo idraulico strategico e di rilievo che sottende un territorio di ben 4mila ettari: un'area agricola vocata ad alcuni tra i più importanti prodotti tipici della "Food Valley" quali pomodori, mais, soia; ma anche produzioni necessarie al Parmigiano-Reggiano, quali foraggi ed erba medica, essenziali per l'alimentazione degli animali della filiera lattifera. L'obbiettivo era realizzare un sistema che potesse permettere all'impianto idrovoro di Bocca d'Enza di funzionare anche con livelli idrici elevati nel Torrente Enza e nel Fiume Po, svolgendo quindi la sua funzione di difesa idraulica anche in situazioni di criticità.

Con il primo importante finanziamento da 5 milioni e 200 mila euro – ottenuto nel 2019 tramite il Piano ProteggItalia, il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale – l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) aveva assegnato le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera alla Regione Emilia-Romagna che, a sua volta, aveva individuato nella Bonifica Parmense il soggetto attuatore dell'intervento; l'Ufficio progettazione consortile ha così redatto un progetto per la realizzazione di una struttura scatolare chiusa (di dimensioni interne 5.70 x 2.5 metri, in cemento armato gettato in opera, a perfetta tenuta idraulica) per il collegamento tra la Chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel Torrente Enza, al fine di poter convogliare in pressione le acque sollevate dall'impianto fino al Torrente Enza; al fianco della struttura, e collegate con essa attraverso delle opportune opere elettromeccaniche, sono state posate condotte di drenaggio delle aree limitrofe al mandracchio del Collettore Parmetta; è stata poi ripristinata la viabilità realizzando, al contempo, una pista ciclabile a fianco della strada.

Un secondo finanziamento, dell'importo di 800 mila euro e proveniente dalla Regione Emilia-Romagna, ha permesso di eseguire una serie di opere urgenti di manutenzione straordinaria sull'impianto idrovoro di Mezzani, con il rifacimento del tetto in legno e del terrazzo, eliminando quelle infiltrazioni che avrebbero potuto compromettere il funzionamento degli impianti elettrici; implementando gli sgrigliatori e il nastro trasporto-elevatore; aggiornando il sistema di telecontrollo; adeguando l'impiantistica elettrica a servizio delle opere meccaniche; e inserendo la fornitura di due pompe vuotoassistite a supporto del sistema di drenaggio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 22
Foglio 1

CELLOLE

Illuminata via Vecchia

CELLOLE ***(mtp)*** - È stata per oltre cinquant'anni al buio: finalmente la famosa "Via Vecchia" è illuminata. "*Una strada messa in sicurezza e percorribile per tutti. Prima era sempre una strada soggetta ad abbandono di rifiuti, con la luce e la video sorveglianza tutto cambierà. Abbiamo chiesto e comunicato più volte al Consorzio di Bonifica la pulizia dei canneti, che ci ha assicurato che verrà fatta a breve. Ringrazio il mio Assessore ai Lavori Pubblici Iovino che segue attentamente il tutto*", afferma il sindaco **Guido Di Leone**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sessa e Teano

Uccide la madre e poi si toglie la vita

"E' il dramma della disperazione"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le Cronache Lucane

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 17
Foglio 1

POTENZA Il Comune ha partecipato al progetto "Un albero per il futuro". L'Assessore Fazzari: «È stata una sfida riuscire a valorizzare una zona degradata da anni»

A Bucaletto riqualificata l'area giochi per bambini

DI ROSAMARIA MOLLICA

A Bucaletto l'Amministrazione comunale ha riqualificato un'area degradata all'ingresso del quartiere e più precisamente in via Mallet. L'area è stata ripulita ed è stata riqualificata una struttura gioco per bambini.

Il progetto a cui l'Ente ha partecipato, fa parte delle iniziative per celebrare la Giornata Nazionale degli Alberi ed è stato ideato dal Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'Unicef. L'idea è quella di riqualificare un'area degradata avviando il processo di recupero mediante la messa a dimora, su una superficie preventivamente individuata, di alcuni alberi autoctoni e l'installazione di una panchina nonché di una bacheca nella quale sia posizionato un pannello sul quale siano riportate una serie di informazioni relative al progetto, al territorio locale e alle specie vegetali utilizzate, volte a suscitare nei cittadini una maggiore curiosità e attenzione verso le tematiche ambientali, nella prospettiva di ampliare, nella società, la consapevolezza del dovere di ognuno di rispettare e proteggere la natura.

L'inaugurazione è avvenuta presso l'Istituto Scolastico Comprensivo "Rodari", con la partecipazione di tutti i bimbi dell'Istituto, che hanno presentato ed hanno seguito una lezione di educazione ambientale. Presente anche il Prefetto Michele Campanaro e le istituzioni militari.

Durante la manifestazione si è tenuto un collegamento con Reggio Calabria, sede per il 2022 dell'annuale Convegno in occasione della Giornata nazionale degli alberi, insieme ad altri capoluoghi di regione. Durante il Convegno è stato presentato il progetto educativo nazionale, incentrato sull'importanza degli alberi in città, secondo un approccio multidisciplinare.

«Ho immediatamente accolto con favore la realizzazione di questo progetto. - ha affermato l'assessore comunale all'Ambiente Maddalena Fazzari - Mi ha emozionato la sfida di riqualificare un'area di Bucaletto. Il quartiere, per anni è stato abbandonato e meritava ora questa opportunità. Spero davvero che questo sia solo l'inizio di una serie di interventi che possano ridare dignità all'area».

«Un doveroso ringraziamento va ai miei Uffici perchè hanno lavorato incessantemente per far si che tutto fosse pronto. Ringrazio anche la Municipalizzata Acta che ha fattivamente effetuato i lavori e soprattutto ringrazio gli operatori del Consorzio di Bonifica. Tutto quello che abbiamo realizzato lo abbiamo fatto con materiale di riciclo e senza il loro aiuto sarebbe stato sicuramente più complicato riuscire a terminare il progetto. Tutti hanno lavorato alacremente» ha concluso l'assessore Fazzari.

Potenza: «I disagi aumentano e le promesse disattese anche»

A Bucaletto riqualificata l'area giochi per bambini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.395

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 7
Foglio 1

Goro minacciata dalle acque

Il paese ha rischiato di essere sommerso dal mare arrivato fino al livello dell'argine
Corsa contro il tempo, scuole sgomberate e mobilitazione generale per portare sabbia

di **Annarita Bova**

Goro Alle 8 di ieri il primo allarme e in pochi minuti tutta Goro è arrivata sulla banchina. L'acqua era già molto alta, troppo, con le barche che sfioravano il molo. Il fortissimo vento di scirocco ha cambiato direzione e ha preso quella più sbagliata, girando a levante e facendo così entrare in porto una quantità d'acqua enorme. Alle 8.30 i primi fontanazzi nel muro di contenimento e con le paratie rimaste aperte il mare ha avuto via libera, scendendo le scale che portano alle case del paese. Il sindaco Marika Bugnoli ha temuto il peggio. In una manciata i secondi tutti hanno iniziato a muoversi in perfetta sintonia, non si sa nemmeno come. Un gruppo di persone è corso in Comune a prendere i sacchi, altri hanno tirato fuori pale, camion ed escavatori. La sabbia è stata portata ai piedi dell'argine, mentre decine di braccia l'hanno sistemata lungo il perimetro del porto. Inizialmente una lotta contro i mulini a vento, con la rena che si scioglieva sotto le vanghe e l'acqua che spingeva sempre più forte. Pescatori, commercianti, cittadini non hanno mai mollato. Alle 9 il mare ha superato la banchina ed è arrivato alto fin sull'argine, mentre a Gorino il porto è andato completamente sotto. Il cantiere della Lega Navale è stato sommerso, con le scrivanie degli uffici che galleggiavano e i macchinari andati in tilt. Qualcuno ha azzardato ed è arrivato a mettere in sicurezza la barca, consapevole di poter perdere tutto, immerso in acqua fino al petto e con l'incoscienza della paura. Dalla parte opposta, verso il paese, il porto sembrava un sorta di tinozza ormai colma. I tecnici sono arrivati di corsa a valutare lo stato dei muri, ridotti a scolapasta. Il mare in alto e le case in basso, gli occhi pieni di preoccupazione alzati verso il cielo e le scope in mano per cercare di liberare i tombini e spingere via il fango. Come se potesse bastare. Alle 10 il sindaco ha deciso: via i bambini dalle scuole e ha ordinato di chiudere ogni istituto, con genitori e nonni che si sono precipitati davanti ai portoni. Dopo qualche minuto di tregua, la pioggia ha ricominciato a scendere con violenza, frustando mani e volti con la complicità del vento. E proprio quando il primo cittadino stava pensando all'evacuazione, la tregua. Il vento si è voltato dall'altra arte, ha smesso di urlare e ha guardato verso il mare. Altri sacchi sono stati riempiti di sabbia e messi a protezione, la paratie alzate e il fango portato via. I pescatori hanno lavorato a lungo sulle barche per cercare di mettere una toppa almeno provvisoria ai danni e pian piano tutto è tornato più o meno alla normalità. La pioggia non ha dato tregua ma per fortuna il mare si è ritirato abbastanza in fretta e questo per il Consorzio di Bonifica ha comportato l'installazione in emergenza di tutte le paratoie di contenimento presenti negli impianti idrovori. Alle 11 la marea si è pian piano ritirata e il paese di Goro, esausto, ha ripreso a respirare.

Un evento eccezionale, senza dubbio alcuno. E quasi sicuramente non prevedibile, anche se alle volte chi ha a che fare col mare tutti i giorni ormai da secoli, ben conosce le sue grida. E i volti contriti di ieri hanno raccontato senza parlare la rassegnazione e il senso di impotenza verso la natura che non può essere domata.

La foto mostra in maniera eloquente gli effetti della risalite delle acque del mare verso l'interno nella zona di Goro (foto Rubin)

La sindaca

Marika Bugnoli ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di Goro

L'Adriatico ha iniziato a ritirarsi quando il vento ha cambiato direzione, non è rimasta che la conta dei danni

Goro minacciata dalle acque

Lorenzo si è spento, aveva 14 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diffusione: 1.410

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 4
Foglio 1

Acqua alta a Lignano e Grado, disagi in provincia di Udine

CRITICITÀ

Il maltempo ha colpito anche la provincia di Udine, con mareggiate a Lignano e disagi soprattutto nella Bassa. Nella cittadina balneare non si sono fortunatamente viste le stesse scene immortalate a Grado, ma ieri mattina alle 7.45 l'alta marea ha toccato 1,31 metri (a Marano Lagunare 1,60 metri). Alle 10 i livelli erano già in calo. Al lavoro Protezione civile e vigili del fuoco su più fronti.

ACQUA

Fin dalle prime ore della giornata le squadre comunali dei volontari di Protezione Civile dei Comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro si sono date da fare per monitorare il territorio.

Fortunatamente, per Lignano, non si sono registrate criticità particolari (anche se l'acqua era al limite a Pineta, Aprilia e Marina Uno), mentre a Grado il porticciolo è stato sommerso, come il ponte che collega la città ad Aquileia.

L'ESONDAZIONE

Per colpa dell'alta marea e delle precipitazioni, ieri mattina, in località Palazzatto, nel territorio comunale di Fiumicello Villa Vicentina, le acque del canale Tiel sono esondate superando un argine e andando ad allagare le campagne circostanti.

A Visco la Protezione civile ha recuperato dei sacchetti di sabbia da posizionare sull'argine del canale per contenere l'esondazione: ne sono stati consegnati 250 agli operai del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

A Prepotto sulla strada di Podresca c'erano alberi caduti e pericolanti, tanto che a scopo precauzionale la circolazione è stata vietata. Sul posto sono intervenuti anche i manutentori del Comune Anche a Nimis i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile sono stati impegnati a mettere in sicurezza alcune piante sulla la strada per Cloz.

NEL CIVIDALESE

I pompieri sono intervenuti anche in diversi altri comuni, da Sanguarzo dove è caduto sulla strada un palo telefonico a Premariacco, dove in via Manzano c'erano rami e pali sulla strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VISCO ESONDAZIONE DEL CANALE TIEL POSIZIONATI 250 SACCHETTI DI SABBIA

ACQUA ALTA Disagi ieri a Lignano e Grado e in altri comuni della regione per l'ondata di maltempo

UNA STRADA CHIUSA A PREPOTTO ALBERI E PALI CADUTI ANCHE A NIMIS E PREMARIACCO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 578

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 3
Foglio 1

Limitati allagamenti a Taglio di Po Il sistema di smaltimento ha retto

TIMORI

TAGLIO DI PO A causa dell'intensa pioggia, sono state ore di preoccupazione per i cittadini di Taglio di Po, ieri mattina, per la tenuta dell'intera rete fognaria del capoluogo, che comunque ha retto abbastanza bene sebbene diversi pozzetti fossero intasati dal fogliame lasciato da una lunga siccità e da un inizio d'autunno stranamente caldo. La Protezione civile, con il coordinatore Ivano Domenicale ed altri quattro volontari, allertata fin dal mattino, è rientrata in sede verso le 16.30. Il gruppo ha effettuato diversi interventi: il transennamento di piazza Venezia, dalle 11 alle 14.30, per il ristagno di acqua e per evitare l'effetto onda provocato dai soliti "pirati" che, pure in condizioni di viabilità precaria, transitano a forte velocità provocando danni ad abitazioni, negozi e bar, e bagnando le persone che si trovano per strada: la verifica e l'alleggerimento di alcuni allagamenti in garage e cantine, soprattutto nelle zone basse del paese; la liberazione di via Gesù Crepaldi, nella frazione di Mazzorno Destro, dove era caduto un albero.

DISAGI NELLE SCUOLE

L'intensità di pioggia e vento ha reso difficile l'uscita dall'Istituto comprensivo in via Manzoni degli oltre trecento alunni della scuola media "E. Maestri" e delle scuola elementare "G. Pascoli" dove sono intervenute Polizia locale e Protezione civile. Per fortuna prima dell'arrivo del buio il traffico si è normalizzato pressochè in tutto il territorio.

L'ingegnere Rodolfo Laurenti, vicedirettore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po, ha riferito che la maggior quantità d'acqua è caduta nei comuni di Taglio di Po, Porto Viro e Rosolina, variabile, a seconda delle zone, dai 60 agli 80 millimetri. Ha avvisato che, persistendo la pioggia, queste quantità sono destinate ad aumentare.

PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE DAL MATTINO AL POMERIGGIO NELLA FRAZIONE DI MAZZORNO DESTRO È CADUTO UN ALBERO

ALLAGAMENTI

Il sistema idrovoro ha retto al maltempo? «Tutto ha funzionato regolarmente – ha riferito Laurenti – poiché la pioggia è caduta in gran quantità in poco tempo, le pompe, che sono predisposte per la partenza in automatico, sono andate in azione gradualmente man mano che arrivava l'acqua dalla rete di canali di scolo. In alcune zone molto basse dei tre comuni vi è stato qualche allagamento, ma per breve tempo poi tutto è tornato alla normalità. Nel territorio di Porto Tolle, dov'è caduta meno pioggia, i problemi sono stati causati soprattutto dal vento e dall'alta marea, che ha superato i due metri sul medio mare».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DI PO Un allagamento

ADRIA Bortolina sotto acqua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 24.419 Diffusione: 21.471

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 12
Foglio 1 / 2

INNOVAZIONE Energreen di Pojana sempre più in espansione, spinta ora anche dai Benetton

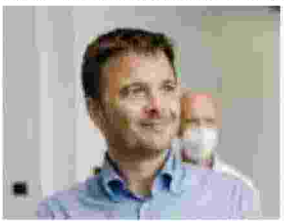
I macchinari vicentini curano verde e argini E non hanno la frizione

Dai bracci telescopici ai veicoli robotizzati radiocomandati da remoto fino alla trasmissione oleodinamica: se si rilascia il pedale si fermano

Cinzia Zuccon

●● Le manifestazioni meteorologiche estreme sono ormai diventate la nuova normalità, ma è quando arrivano le "bombe d'acqua" che ci si accorge dell'importanza della prevenzione con la pulizia dei fossati e degli alvei dei fiumi. Grazie ad un'azienda vicentina queste manutenzioni possono diventare più efficienti, più sicure e anche più rispettose dell'ambiente. Aspetti che fanno di Energreen un'impresa in grande espansione tanto che pochi mesi fa 21 Invest, il gruppo di investimenti guidato da Alessandro Benetton, ha rilevato la maggioranza dell'azienda di Pojana Maggiore, in un'operazione nel segno della continuità sotto la guida dei fondatori della famiglia Fraron.

Pionieri Energreen è leader nella progettazione e produzione di macchinari per la manutenzione del verde pubblico in grado di operare sia sugli argini dei fiumi che lungo strade e autostrade: grandi macchine con braccio telescopico che coprono più del 50% del fatturato, veicoli robotizzati con controllo da remoto per operare in sicurezza in aree impervie, e altre attrezzature come troncatrici e falciatrici. Tutti dispositivi utili anche alla prevenzione degli incidenti perché impiegati nel mantenere in ordine il verde lungo le strade in modo che la segnaletica resti ben visibile. Dei 72 milioni di fatturato (in crescita del 28% sul 2021) il 70% viene realizzato all'estero, e a fare la differenza è proprio la tecnologia che contraddistingue questi macchinari. «Questo tipo di attività - spiega Daniele Fraron, amministratore delegato e azionista di Energreen - sono sempre state svolte da macchinari per l'agricoltura riadattati; noi rappresentiamo l'unica azienda al mondo ad aver pensato a veicoli dedicati alla manutenzione del verde, con la particolarità della trasmissione oleodinamica. Significa che non esiste più la frizione; appena si rilascia il pedale la macchina si ferma con il risultato che il mezzo è molto più maneggevole, sicuro, versatile e più efficiente con meno consumi». L'azienda, nata negli anni '90 dall'intuizione dei fratelli Lino e Ivo Fraron è stata dunque pioniera in questo specifico settore, ma non solo. «Siamo stati anche i primi - continua l'ad - a portare sul mercato veicoli per la manutenzione del verde comandati da operatori a distanza. Oggi in molti ci hanno copiato, ma i mezzi guidati da remoto sono nati proprio dalla nostra attenzione alla sicurezza».



> **Con il contributo di 21 Invest il progetto per le manutenzioni sulle tagliafuoco**
> **Daniele Fraron**
> Ad e azionista di Evergreen

Academy Proprio con questi macchinari radiocomandati e a bassissime emissioni Energreen ha partecipato anche all'operazione "Marcesina, rinascita di una piana", gestendo un cantiere da riportare a pascolo. Trovare però personale formato sulla tecnologia alla base dei macchinari dell'azienda di Pojana Maggiore non è affatto facile, per cui Energreen si è creata una propria Academy interna di cui ha parlato anche Alessandro Benetton sui suoi social in un video dedicato all'orientamento, in particolare di giovani che non vogliono proseguire con gli studi universitari. «Ai ragazzi e ragazze usciti dalle scuole superiori o dalle medie offriamo una formazione completa in un campo in cui non ci sono insegnamenti specifici - spiega Daniele Fraron -: le caratteristiche e le funzioni della trasmissione oleodinamica delle macchine da lavoro. Quest'anno abbiamo già formato 11 ragazzi e una ragazza e tutti sono stati già assunti o in reparto assemblaggio o nel post vendita. Metà sono apprendisti, l'altra metà, i più proattivi, sono invece entrati con inquadramento al primo livello a 1.220 euro di paga base, proprio perché hanno competenze che in giro non si trovano». In tutto Energreen occupa 163 addetti, ma l'operazione Academy ripartirà già da settembre prossimo: saranno una ventina i posti a disposizione per formare e assumere giovani da inserire, in particolare, nel servizio di post vendita.

Brevetti L'azienda vanta 6 brevetti e uno è in fase di chiusura. La qualità e l'affidabilità delle macchine Energreen garantiscono una produttività molto elevata ai clienti che sono, in particolare, i Consorzi di bonifica. «Con il contributo di 21 Invest - prosegue Fraron - sta nascendo anche un progetto da utilizzare nella prevenzione degli incendi con macchinari che possono effettuare manutenzioni lungo le linee tagliafuoco ed essere velocemente convertiti per supportare le operazioni di estinzione dei focolai. Ma stiamo molto investendo anche nell'elettrico. Oggi l'emergenza climatica, ma anche l'edilizia che ogni anno cementa 50 mila ettari di terreno solo in Italia, rendono le manutenzioni del verde indispensabili per la prevenzione». Dopo l'ingresso in maggioranza di 21 Invest, l'azienda ha continuato a mantenere autonomia gestionale, ma imprimendo una spinta manageriale; è stato inserito un direttore finanziario e un nuovo direttore commerciale. L'obiettivo ora è sviluppare ulteriormente il mercato estero, in particolare quello americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Energreen *L'azienda di Pojana Maggiore è leader nella progettazione e produzione di macchinari per la manutenzione del verde pubblico*

Pietro Fiorentini green
Cdp finanzia 25 milioni

I macchinari vicentini
curano verde e argini
E non hanno la frizione

Premio "Giovane Manager"
fa tappa domani a Vicenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.472

IL MATTINO Caserta

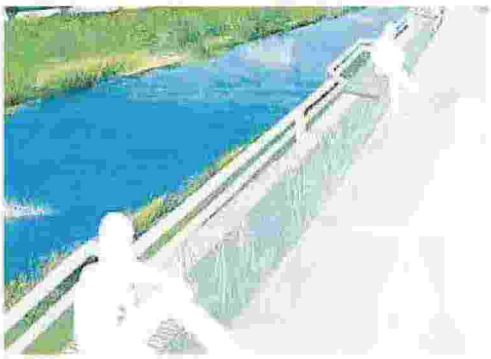
Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 21+27
Foglio 1 / 2

Il progetto Il Consorzio Biv mobilita associazioni sportive e scuole

«Regi Lagni, superstrada per bici e podisti»

Pronta la lista degli invitati, chiamati a essere protagonisti della nuova vita dei Regi Lagni. Mittente il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (BIV), destinatari le federazioni e le associazioni sportive, agonistiche e amatoriali, affinché siano ciclisti, camminatori sportivi, canoisti i primi e fondamentali protagonisti lungo quella che si candida ad essere la più grande autostrada lenta d'Europa. Finanziata dal CIS, il Contratto Istituzionale di Sviluppo da 200 milioni firmato a gennaio nella parrocchia di don Patricello a Caivano dall'allora ministro per il Sud Carfagna, dal commissario del Consorzio Bacino Inferiore del Volturno Francesco Todisco e dagli settanta sindaci.



L'elaborazione di un'immagine del progetto Regi Lagni

Formisano *a pag. 27*

Superstrada «slow» lungo i Regi Lagni

▶All'appello del Consorzio Biv le associazioni sportive Zona da bonificare con 200 milioni: presto corridoio green

▶Il commissario Todisco: «L'obiettivo è quello di sensibilizzare associazioni e poi scuole affinché diano un contributo di idee»

IL RISANAMENTO

Mariamichela Formisano

È pronta la lista degli invitati, chiamati ad essere protagonisti della nuova vita dei Regi Lagni. Mittente il Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno (Biv), destinatari le federazioni e le associazioni sportive, agonistiche e amatoriali, affinché siano ciclisti, camminatori sportivi, canoisti i primi e fondamentali protagonisti lungo quella che si candida ad essere la più grande superstrada lenta d'Europa.

Finanziata dal Cis, il Contratto istituzionale di sviluppo da 200 milioni di euro firmato a gennaio scorso nella parrocchia di don Patricello a Caivano dall'allora ministro per il Mezzogiorno Carfagna, dal commissario del Consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno Francesco Todisco e dagli oltre settanta sindaci coinvolti dall'opera colossale che risanerà dal punto di vista idraulico e ambientale i Regi Lagni, canali rettilinei che raccolgono acque piovane e sorgive convogliandole, dalla pianura a nord di Napoli per oltre cinquantasei chilometri, verso il mare, tra la foce del Volturno ed il lago di Patria. L'opera risale al viceregno spagnolo quando, per volontà di conte di Lemos e sotto l'egida di Giulio Cesare Fontana, nel 1610 iniziarono i lavori che affrontavano un problema che da secoli attanagliava la Campania Felix: le continue inondazioni del fiume Clanio. Un reticolo di canali perlopiù artificiali, scempiati da sversamenti criminali per decenni, su un'area di 1095 chilometri quadrati che oggi si avviano alla transizione annunciata dal Cis: «Da Terra dei fuochi a Giardino d'Europa». E in attesa che il governatore della Campania Vincenzo De Luca presenti il progetto preliminare firmato e consegnato dall'architetto paesaggista tedesco Andreas Kipar, il Consorzio Biv accorcia i tempi. Coinvolgendo la Coldiretti, espressione di un territorio ad altissima vocazione agricola, e il mondo dello sport affinché l'opera diventi di tutti e tutti si sentano chiamati a tutelarla una volta conclusi i lavori.

«Entro il 2027 l'opera dovrà essere completata - spiega il commissario Todisco - e non riguarderà esclusivamente lavori per il risanamento ambientale e idraulico dei canali dei Regi Lagni e dei suoi affluenti, ma anche opere varie connesse al territorio. Piste ciclabili e di camminamento, ad esempio, in una logica che è quella di rendere i Regi Lagni la superstrada lenta più grande d'Europa, un corridoio green che correrà lungo le sponde dei canali, in connessione con i progetti presentati da oltre settanta Comuni dei quali una trentina sono casertani. Ma non basterà costruire un'opera, seppur considerevole, senza che sia frequentata, tutelata e governata da tutti. Da qui l'idea di sensibilizzare fin da subito la comunità sportiva, associativa, e poi le scuole, affinché ciascuno si renda protagonista del processo già nella fase progettuale delle idee possibili da sviluppare».

La grande superstrada slow, con tanto di caselli-porte di diramazioni verso le bellezze paesaggistiche, architettoniche, e storico artistiche del territorio, non trascurerà un aspetto tutt'altro che secondario, spiega Francesco d'Amore, vicepresidente Coldiretti Caserta: «Ed è quello che lega il Cis alla valorizzazione di una Terra Felix che non ha mai perso la sua altissima vocazione agricola di qualità nonostante decenni di violenza subita».

E mentre si immagina un primo evento già per la prossima estate, il direttore del Consorzio Biv Camillo Mastracchio spiega: «Nell'ambito del Cis da 200 milioni, il progetto finanziato per circa 36 milioni di euro riguarda proprio la riqualificazione del canale dei Regi Lagni per il quale il Consorzio è soggetto attuatore. Secondo una stima fatta nel 2009/2010 per un progetto analogo mai realizzato, per la sistemazione completa dei Regi Lagni occorrerebbero circa 139 milioni di euro. Intanto con questa prima cifra realizzeremo i primi due lotti dell'opera, ossia quello nella zona di Monte nel Nolano, e quello sull'area che va verso la foce, nei comuni di Villa Literno, Cancello Arnone, Castel Volturno e Giugliano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Caserta

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 21+27
Foglio 2 / 2

IL PROGETTO È firmato dall'architetto paesaggista Andreas Kipar. A destra, Francesco Todisco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 7.288

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 2
Foglio 1

Il presidente della Regione Bonaccini: «Alta marea mai vista prima con onde elevate. Vicini alle comunità colpite»

Vertice in prefettura: «Gli abitati sono al sicuro, restiamo vigili»

Nuovo summit stamattina a palazzo Giulio d'Este
La Regione: «Primi interventi di massima urgenza»

FERRARA

Vista l'ondata di maltempo che si è abbattuta nel Ferrarese e che nelle scorse ore ha provocato una «eccezionale mareggiata» con «estese inondazioni», il prefetto Rinaldo Argentieri, d'intesa con l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo, ha convocato ieri pomeriggio una riunione del Centro coordinamento soccorsi. La riunione, spiega la prefettura in una nota, «è stata dedicata ad una verifica delle criticità lungo la costa», con l'obiettivo di «coordinare gli interventi da attuare a tutela dell'incolumità delle persone». Oltre al prefetto e all'assessore, al summit hanno partecipato la Protezione civile, i sindaci di Goro, Codigoro, Comacchio e Lagosanto, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il presidente della Provincia, l'Ufficio circondariale marittimo di Porto Garibaldi, i vertici delle forze di polizia, il direttore del Consorzio di bonifica Pianura Ferrara e il centro di coordinamento del volontariato». Al momento «gli abitati dove si sono verificate le maggiori criticità sono tutti in sicurezza», rassicurano dalla prefettura, precisando che «comunque tutte le forze disponibili dei Comuni, dei vigili del fuoco e del volontariato, con il costante supporto di tecnici e mezzi della Regione e dei carabinieri, continueranno a vigilare per scongiurare eventuali situazioni di pericolo per le persone». E anche se le previsioni «segnalano un relativo miglioramento», la prefettura fa sapere che il Centro coordinamento soccorsi tornerà a riunirsi oggi alle 9 per un aggiornamento della situazione.

«Stiamo provvedendo, dove possibile, con interventi di massima urgenza – commentano il presidente della Regione Stefano Bonaccini e la vicepresidente con delega alla Protezione civile, Irene Priolo –. I nostri servizi tecnici sono scesi subito in campo, affiancati dai volontari. Purtroppo, siamo di fronte a un'alta marea, come quella che ha colpito la costa ferrarese, mai raggiunta da quando esiste il sistema di misurazione, associata ad onde particolarmente elevante. La Regione è e sarà al fianco delle persone e delle comunità colpite». I servizi tecnici stanno svolgendo un'attività di ricognizione lungo tutto i litorali di Ferrara e Ravenna. Dai sopralluoghi effettuati finora è emersa la necessità di intervenire con urgenza su alcuni tratti, anche per ripristinare la duna di protezione invernale. Sono stati attivati anche i volontari per posizione i sacchi di sabbia e per utilizzare le motopompe.

«Uno 'tsunami' senza precedenti
Le difese non sono servite a nulla»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 4.727

IL TIRRENO
LUCCA

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 28
Foglio 1

«No al cibo fatto in provetta» Coldiretti raccoglie le firme

Ancora adesioni illustri alla campagna dell'associazione

Pistoia Anche il vescovo di Pescia, monsignor Roberto Filippini ha firmato la petizione promossa Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica contro il cosiddetto "cibo sintetico", cioè quello creato in laboratorio. Come ad esempio la carne, che non proviene dalla macellazione di animali vivi, ma è prodotta in laboratorio a partire da serie di cellule animali coltivate e alimentate con sieri che contengono tutti i nutrienti di cui le cellule hanno bisogno. Le cellule originali sono prese da un tessuto muscolare dell'animale vivo e si lasciano moltiplicare in laboratorio.

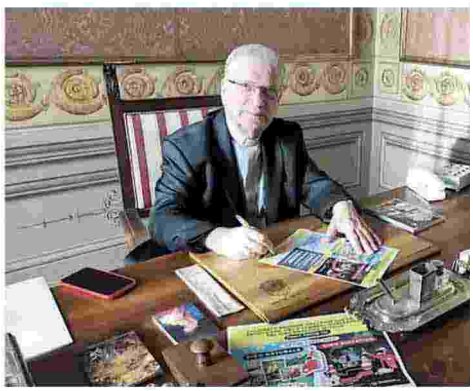
Il mercato del cibo sintetico è in continua crescita a livello mondiale e «per fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro della cultura alimentare nazionale, delle campagne e dei pascoli e dell'intera filiera del cibo Made in Italy», Coldiretti si è mobilitata organizzando una raccolta di firme che ha raccolto, anche a Pistoia, numerose adesioni illustri. Ha firmato anche Luciana Bartolini consigliera regionale, nei giorni scorsi aveva firmato il suo collega consigliere Marco Niccolai. E pure i sindaci di Quarrata, Gabriele Romiti, e di Pieve a Nievole Gilda Diolaiuti. Tanti altri hanno preannunciato l'adesione alla campagna. Hanno già firmato il sindaco di Pescia, Oreste Giurlani, il presidente del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno Maurizio Ventavoli, Fabiano Valerio, funzionario della Regione.

Si aggiungono al sottosegretario all'agricoltura il Senatore Patrizio La Pietra, e al vescovo di Pistoia Fausto Tardelli, che su invito di Coldiretti Pistoia hanno firmato la petizione.

«L'obiettivo della Coldiretti – si legge in una nota – è promuovere una legge che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione del cibo sintetico in Italia, dalla carne prodotta in laboratorio al latte senza mucche fino al pesce senza mari e fiumi. Prodotti che potrebbero presto inondare il mercato europeo sulla spinta delle multinazionali e dei colossi dell'hi-tech».

«Siamo contro il cibo Frankestein che stanno cercando di mettere sulle nostre tavole. Tuteliamo le nostre produzioni e le nostre aziende – spiega Coldiretti Pistoia – a beneficio di tutti i consumatori che invitiamo a firmare la petizione in tutti gli uffici della Coldiretti e nei nostri mercati Campagna Amica della provincia. In pochi giorni abbiamo raccolto già migliaia di firme».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo di Pistoia Fausto Tardelli mentre sottoscrive l'appello di Coldiretti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 5.804 Diffusione: 4.656

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 3
Foglio 1

Cinquanta chiamate di soccorso

A Ferrara alcuni alberi caduti Un negozio viene "denudato"

Il maltempo ha picchiato meno duro a Ferrara e dintorni rispetto al litorale. La pioggia caduta in abbondanza durante la mattinata e soprattutto il forte vento che ha sferzato il capoluogo per quasi tutta la giornata hanno comunque creato qualche problema alla viabilità e provocato danni che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco: una cinquantina le richieste di aiuto per grondaie spostate, infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni e alberi caduti, fortunatamente senza feriti. In particolare i vigili sono intervenuti in via Ricostruzione, a Pontelagoscuro, e davanti alla sede dell'Acer: in quest'ultimo caso l'albero ha buttato giù dalla bicicletta un'impiegata che stava andando a lavorare, ed è caduta proprio in mezzo a due auto. Il forte vento ha poi strappato parte della struttura di metallo lamellate che fa da copertura alla facciata del negozio Dimensione casa, in via Venezia a Pontelagoscuro: «L'abbiamo vista volare in mezzo alla strada, per fortuna non passava nessuno in quel momento né c'erano auto parcheggiate nella zona» hanno raccontato commessi e titolare. Anche in questo caso sono intervenuti i Vigili del fuoco per liberare la strada dai resti della copertura.

Zappaterra La consigliera regionale Marcella Zappaterra ha seguito l'intero evolversi della situazione. «Terribili le immagini del Lido di Volano, Portogaribaldi e dei lidi di Comacchio, di Goro e Gorino. Anche nel Ravennate e in molte zone dell'entroterra le piogge e il vento (attenzione perché l'allerta non è finita) stanno facendo danni. Nel Delta la situazione è probabilmente la peggiore da decenni, le precipitazioni e le mareggiate sono di una portata straordinaria. Ma il cambiamento climatico - è la sua annotazione - sta producendo danni che dobbiamo arginare con strumenti urgenti e straordinari».

Consorzio bonifica A monitorare e ad intervenire in particolare sulla situazione del Po di Volano è stato il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha sottolineato un dato impressionante: il corso d'acqua nelle vicinanze dell'impianto di sollevamento di Codigoro «ha raggiunto una quota idrometrica eccezionale: un livello mai raggiunto in passato. Ciò ha comportato l'installazione in emergenza di tutte le paratoie di contenimento presenti presso gli impianti idrovori. Tale operazione, eseguita dal personale del settore tecnologico del Consorzio, ha evitato l'allagamento dei locali tecnologici garantendo il corretto funzionamento delle apparecchiature indispensabili per la salvaguardia idraulica del territorio». Per limitare ulteriormente l'aumento di livello del Volano, ha fatto presente il Consorzio, «è stato ridotto il pompaggio e mantenuto costantemente sotto controllo il livello in aspirazione ("quota di bonifica")». La situazione idraulica nel pomeriggio è andata in miglioramento, ma rimane alta l'allerta: di qui l'invito «a mantenere la massima prudenza, in particolare nell'area costiera ove si stanno registrando importanti problemi a causa della mareggiata in corso».

Po È invece il caso di sottolineare che al momento il livello del Po rimane molto al di sotto delle medie: -5,20 ieri sera a Pontelagoscuro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 5.804 Diffusione: 4.656

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 3

Vento forte, il mare entra in paese Salvate tre persone e tanti danni

Ora ci si domanda se l'allerta fosse arrivata per tempo quale manovre si sarebbero potute attuare; ma la giornata a Goro e su tutto il litorale è stata devastante a causa del vento che ha portato il mare ad entrare in paese e a sovrastare i porti. I danni sono ingenti, solo l'abnegazione dei cittadini – che si sono messi in prima persona ad arginare l'acqua – ha evitato problemi ancora peggiori. Il sistema di protezione civile ha invece messo in salvo almeno tre persone tra cui una coppia sorpresa in un bilancione. La Regione ha già preso atto delle difficoltà.

▸ **Bova** da pag. 2 a pag. 5

Goro
Il paese mobilitato Oggi scuole chiuse

▸ Tutti sulla banchina a portare sacchi e sabbia: Goro si è mobilitata e oggi le scuole resteranno ancora chiuse.

▸ **Bova** a pag. 2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 3

Vento, pioggia e mare flagellano Goro e Gorino Il porto rischia di cedere

Mobilitazione generale per portare sabbia e sacchi Il sindaco fa evacuare le scuole: restano chiuse anche oggi

di **Annarita Bova**

Goro Alle 8 di ieri mattina il primo allarme e in pochi minuti tutto il paese di Goro è arrivato sulla banchina. L'acqua era già molto alta, troppo, con le barche che sfioravano il molo. Il fortissimo vento di scirocco ha cambiato direzione ed ha preso quella più sbagliata, girando a levante e facendo così entrare in porto una quantità d'acqua enorme. Alle 8.30 i primi fontanazzi nel muro di contenimento e con le paratie rimaste aperte il mare ha avuto via libera, scendendo le scale che portano alle case del paese. Il sindaco Marika Bugnoli ha temuto il peggio. In una manciata i secondi tutti hanno iniziato a muoversi in perfetta sintonia, non si sa nemmeno come. Un gruppo di persone è corso in Comune a prendere i sacchi, altri hanno tirato fuori pale, camion ed escavatori. La sabbia è stata portata ai piedi dell'argine, mentre decine di braccia l'hanno sistemata lungo il perimetro del porto. Inizialmente una lotta contro i mulini a vento, con la rena che si scioglieva sotto le vanghe e l'acqua che spingeva sempre più forte. Pescatori, commercianti, cittadini non hanno mai mollato. Con loro i volontari della protezione civile, la polizia municipale, la guardia costiera e i carabinieri. Alle 9 il mare ha superato la banchina ed è arrivato alto fin sull'argine, mentre a Gorino il porto è andato completamente sotto. Il cantiere della Lega Navale è stato sommerso, con le scrivanie degli uffici che galleggiavano e i macchinari andati completamente in tilt. Qualcuno ha azzardato ed è arrivato a mettere in sicurezza la barca, consapevole di poter perdere tutto, immerso in acqua fino al petto e con l'incoscienza tipica della paura. Dalla parte opposta, verso il paese, il porto sembrava un sorta di tinozza ormai colma. I tecnici sono arrivati di corsa a valutare lo stato dei muri, ridotti a scolapasta. Il mare in alto e le case in basso, gli occhi pieni di preoccupazione alzati verso il cielo e le scope in mano per cercare di liberare i tombini e spingere via il fango. Come se potesse bastare. Alle 10 il sindaco ha deciso: via i bambini dalle scuole ed ha ordinato di chiudere ogni istituto, con genitori e nonni che si sono precipitati davanti ai portoni. Le scuole resteranno chiuse anche oggi. Dopo qualche minuto di tregua, la pioggia ha ricominciato a scendere con violenza, frustando mani e volti con la complicità del vento. E proprio quando il primo cittadino stava pensando all'evacuazione, la tregua. Il vento si è voltato dall'altra parte, ha smesso di urlare ed ha guardato verso il mare. Altri sacchi sono stati riempiti di sabbia e messi a protezione, la paratie alzate e il fango portato via. I pescatori hanno lavorato a lungo sulle barche per cercare di mettere una toppa almeno provvisoria ai danni e pian piano tutto è tornato più o meno alla normalità. La pioggia non ha dato tregua ma per fortuna il mare si è ritirato abbastanza in fretta e questo per il Consorzio di Bonifica ha comportato l'installazione in emergenza di tutte le paratoie di contenimento presenti negli impianti idrovori. Alle 11 la marea si è pian piano ridotta e il paese di Goro, esausto, ha ripreso a respirare.

Un evento eccezionale, senza dubbio alcuno. E quasi sicuramente non prevedibile, anche se alle volte chi ha a che fare col mare tutti giorni ormai da secoli, ben conosce le sue grida. E i volti contriti di ieri hanno raccontato senza parlare la rassegnazione e il senso di impotenza verso la natura che non può essere domata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 3

Ruspe in azione
Il muro di contenimento ha iniziato a cedere in diversi punti Urgono interventi

Paura

Le urla del vento hanno svegliato il paese
Foto Filippo Rubin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tiratura: 25.832 Diffusione: 22.675

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 14
Foglio 1

Invasi cessa l'allarme Salaris: «La situazione è sotto controllo»

Acqua garantita fino a fine anno

Cagliari Valutare lo stato delle risorse idriche e gestirle al meglio. È questo il senso dell'incontro a cui hanno partecipato l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Salaris e l'assessora all'Industria Anita Pili. Sebbene il sistema idrico multisettoriale regionale registri un ulteriore calo del volume utile invasato, passato dai 1133,183 milioni di metri cubi di acqua invasata a 982,215 (meno150.968), nessuna restrizione è prevista per quanto riguarda l'uso potabile, quindi l'acqua che arriva nelle case. Massima attenzione anche alla situazione attuale che, grazie alle precipitazioni delle ultime ore, sta migliorando la capienza d'acqua in alcuni invasi. In quelli della Nurra sono stati registrati 4 milioni di metri cubi d'acqua in una sola notte. «Stiamo gestendo la risorsa idrica – ha spiegato l'assessore Salaris -. Abbiamo preso atto dell'efficientamento di alcune infrastrutture portato avanti da Enas e Abbanoa e della oculata politica di utilizzo della risorsa da parte dei Consorzi di bonifica. Stiamo cercando di razionalizzare la risorsa per accumulare quanta più acqua possibile e per gestirla correttamente, portando a sistema tutti gli accorgimenti capaci di garantire risultati soprattutto sul settore irriguo, quindi per l'acqua impiegata in agricoltura - ha aggiunto l'assessore. Per quanto riguarda il sistema Nord - occidentale (invasi Alto Temo - Cuga - Surigheddu - Bidighinzu), fino al 31 dicembre non si prevedono restrizioni al comparto irriguo con la garanzia da parte del Consorzio di Bonifica della Nurra di continuare ad assicurare il massimo risparmio di risorsa dal sistema regionale attraverso l'attivazione di risorse locali dai pozzi che consentono di sgravare l'erogazione dal Cuga di circa 200-220 litri al secondo. Per l'invaso di Monte Lerno, sempre fino al 31 dicembre non si prevedono restrizioni. Sono invece confermate sino alla fine dell'anno le restrizioni all'invaso di Maccheronis. Per quanto riguarda l'invaso di Pedra 'e Othoni (Cedrino), si è deciso di arrivare a fine dicembre senza restrizioni. «Esclusa la situazione del Maccheronis, si possono garantire le quote assegnate per il 2022 senza modifiche della situazione attuale, mantenendo però per tutti i soggetti le prescrizioni relative a una gestione ottimale», ha concluso l'assessore Salaris.

Nei bacini della Nurra durante la notte tra lunedì e martedì si sono aggiunti 4 milioni di metri cubi d'acqua

Aldo Salaris, assessore regionale dei Lavori pubblici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tiratura: 25.832 Diffusione: 22.675

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 32
Foglio 1

Siccità, il Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale

Siniscola richiesta di contributi alla Regione per il mondo delle campagne

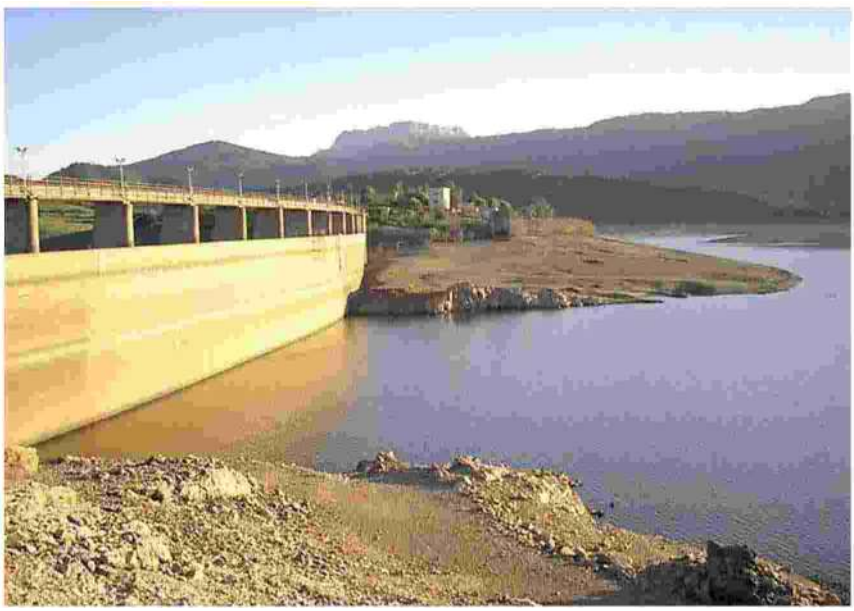
di **Sergio Secci**

Siniscola La pioggia caduta ieri allevierà per qualche tempo le condizioni degli allevatori e agricoltori siniscolesi ma non potrà certo risarcire il mondo delle campagne dei disagi patiti negli ultimi sei mesi a causa della siccità. Disagi aggravati dalla chiusura, la scorsa settimana, delle condotte irrigue proprio per la mancanza d'acqua nel bacino del Maccheronis. Il Consorzio di bonifica, ha infatti bloccato le saracinesche visto che la diga che sbarra il rio Posada, è desolatamente vuota.

Per questo motivo, e per dare la possibilità a chi trae il proprio reddito dalle campagne di ottenere eventuali sussidi, la giunta comunale ha approvato la scorsa settimana la dichiarazione dello stato di calamità per la perdurante siccità dell'intero territorio registrata nel secondo semestre del 2022.

«Da ormai troppi mesi, si registra l'assenza di rilevanti precipitazioni tale da determinare un gravissimo stato di siccità che sta arrecando considerevoli danni alle aziende dell'agricoltura e dell'allevamento presenti nel territorio comunale per mancata o ridotta produzione, ovvero per ingente aggravio di costi dovuti alla necessità di approvvigionarsi della risorsa idrica – spiega la risoluzione approvata dalla giunta comunale –. L'invaso della diga Maccheronis è al limite della capienza minima per garantire l'erogazione dell'acqua per il centro abitato con la conseguente riduzione della fornitura idrica gestita dal consorzio di bonifica, che ha interrotto il servizio di fornitura l'acqua in agro, diverse case sparse e le aziende agricole sono rimaste prive di servizio, sia per abbeveraggio bestiame che per i servizi di igiene indispensabili per la lavorazione dei prodotti».

Secondo l'amministrazione guidata dal sindaco Gianluigi Farris «le risorse disponibili, non saranno sufficienti neanche per l'approvvigionamento del centro abitato di Siniscola, con gravissimo disagio per la popolazione e per le produzioni agricole, già pesantemente danneggiate. Per questo motivo – rimarca la giunta municipale – ci sono tutte le motivazioni per riconoscere lo stato di calamità naturale che dovrà essere ora confermato dalla Regione per la concessione di eventuali ristori ad agricoltori e allevatori del territorio».



La diga Maccheronis

Disagi aggravati dalla chiusura delle condotte irrigue per la mancanza d'acqua nel bacino del Maccheronis

Il Consorzio di bonifica ha bloccato le saracinesche visto che la diga che sbarra il rio Posada è vuota

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

le Cronache

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 17
Foglio 1

Nocera Superiore **Cavaiola sotto controllo**

Il Coc al lavoro sul territorio

Un albero abbattuto dal vento in via Nazionale, un lampione divelto in centro, una linea elettrica danneggiata in via Cupa Belvedere e poco altro: è il bilancio di metà giornata di ieri del Centro Operativo Comunale di Nocera Superiore impegnato in attività di verifiche ed interventi di messa in sicurezza. Nessun danno di elevata criticità, anche se resta alta la soglia di attenzione per l'innalzamento del livello dell'acqua nel canale consortile "Alveo Nocerino" in via S.Maria delle Grazie, località Starza. Sotto controllo, invece, il livello del torrente Cavaiola. «La situazione appare sotto controllo, ma con l'intensità altalenante delle piogge bisogna mantenere la massima attenzione – dichiara il Sindaco Giovanni Maria Cuofano – non abbiamo registrato danni ingenti in città, né pericoli per la pubblica incolumità. Siamo intervenuti, con il supporto dei Vigili del Fuoco, su via Nazionale per rimuovere un albero del giardino di Villa de' Ruggiero che occupava la carreggiata ed abbiamo ricevuto l'ok dalla Provincia di Salerno per una celere verifica e messa in sicurezza delle altre alberature presenti. L'attenzione, invece, è massima per il livello dei corsi d'acqua: al momento il torrente Cavaiola non desta preoccupazioni, mentre in località Starza nel canale consortile "Alveo Nocerino" si è registrato un improvviso innalzamento del livello: rispetto a quest'ultimo abbiamo avuto contatti diretti con Consorzio di Bonifica e Genio Civile per richiedere strumenti di supporto al fine di creare, con sacchi di sabbia, un argine di contenimento preventivo». A scandire le fasi di osservazione, controllo ed intervento il gruppo operativo del C.O.C. composto da Polizia Municipale, Nucleo di Protezione Civile Comunale, Ufficio Tecnico.

Suicidio in corsia, "Lo psichiatra ha colpe"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 30.226 Diffusione: 30.641

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 50
Foglio 1

Tortolì

Canali sporchi, le piogge fanno paura

L'estate prolungata non fa dimenticare la devastazione di parecchi anni e ora che il calendario dice "novembre" e quindi avverte che è vicino l'inizio dell'inverno con le sue piogge, riaffiora la paura.

La vegetazione lungo il canale irriguo di San Gemiliano, che attraversa parte del quartiere residenziale e da dove anni fa fuoriuscì il mostro d'acqua che invase le abitazioni, è in molti tratti particolarmente rigogliosa, il fango e molti detriti non lasciano tranquilli: si teme che il dramma possa ripetersi.

Nelle ultime settimane numerosi residenti hanno sollecitato interventi di pulizia agli enti competenti, senza tuttavia ricevere risposte adeguate: «Qui le piogge fanno sempre danni: le abitazioni vengono invase dall'acqua a causa della mancata pulizia dei canali», hanno spiegato alcuni abitanti della zona.

Nel collettore d'acqua piovana che sbocca in mare confluiscono anche i reflui di Zinnias e Basaura. Negli ultimi anni le competenze sono state divise tra il Comune di Tortolì per i canali interni all'abitato e Consorzio di bonifica Ogliastra per quelli esterni. *(ro. se.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuraghi e torri, un sì da sogno

Cremazioni, ora è boom di richieste

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 4.700 Diffusione: 4.200

la Provincia
Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

Quotidiano

Data 23-11-2022
Pagina 12
Foglio 1

L'acqua invade Passo della Sentinella, trasportando fango e detriti e imprigionando i cittadini nelle case

Il mare entra in casa: residenti sott'acqua

Il sindaco Montino ha dichiarato lo stato d'emergenza per tutto il territorio comunale

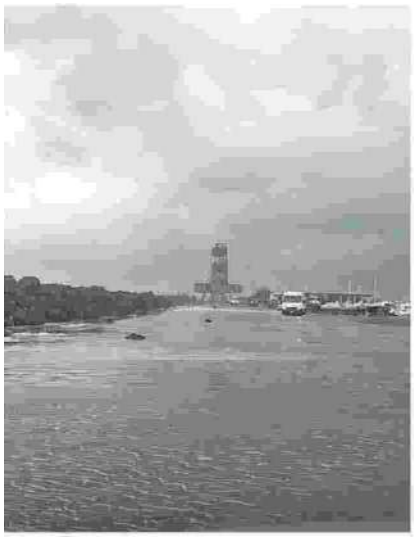
FIUMICINO - La tempesta segnalata dall'allerta meteo non ha risparmiato il litorale: pioggia, forte vento e mareggiate hanno flagellato Fiumicino, provocando allagamenti da Fiumara a Focene. Scioccanti le immagini di un videoche riprende Passo della Sentinella dove, alle prime ore di questa mattina, il mare è fuoriuscito: l'acqua attraversava le strade come un fiume in piena, trasportando fango e detriti.

Impossibile anche solo uscire di casa, perché l'acqua scorreva a ridosso dei cancelli: è stato necessario l'intervento dei Vigli del Fuoco con il Nucleo Sommozzatori, ulteriori 4 squadre in supporto, gli uomini della 26A ed il mezzo anfibio, che hanno provveduto al recupero di alcune persone rimaste intrappolate nelle loro abitazioni a seguito degli allagamenti. Presenti sul posto i Carabinieri, la Polizia locale e squadre di Protezione civile.

Critica la situazione anche a Focene dove il mare ha raggiunto gli stabilimenti, i chioschi delle spiagge libere ed ha invaso le strade. Allarmante la situazione in cui versa Mare Nostrum: a nulla sono servite le barriere all'ultima spiaggia, nella zona dove si trova la Duna di Focene, perché il mare ha raggiunto Piazza Niccolò Paganini allagandola completamente e mettendo in allarme i residenti, che da anni devono fare i conti con il rischio erosione e gli allagamenti. Non è tardato l'intervento del Sindaco Montino che ha dichiarato lo stato d'emergenza per tutto il territorio comunale, "considerando «i danni causati dal maltempo».

«Il peggioramento delle condizioni meteo ha provocato diversi problemi - ha spiegato il Sindaco -. Alcune case si sono allagate a Passo della Sentinella dove sono intervenuti due escavatori: uno del consorzio di Bonifica, che ha operato sui canali per far defluire l'acqua alle spalle delle case, e uno del Comune che è intrvenuto fronte mare. Sul posto erano presenti i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e la Polizia Locale. Delle persone evacuate dalla Polizia di Stato, alcune sono state ospitate al centro Catalani, mentre altrettante sono state trasportate in ospedale perché già in cura a casa». «Viale di Foceneè risultato allagato in diversi punti, allagamenti causati non dalla pioggia ma dal mare che spinto dal vento, è entrato nella località - prosegue Montino -. Le forti mareggiate hanno ulteriormente aggravato le conseguenze del fenomeno di erosione delle coste e danneggiato gravemente alcuni stabilimenti di Focene e Fregene. A Valle Coppa e Castiglione, ad Aranova, la pioggia ha trascinato del fango dai terreni privati sulle strade». «Per tutte queste ragioni e sulla base di quanto riferito dalla Polizia Locale e dalla Capitaneria di Porto - ha sottolineato - abbiamo deciso di dichiarare lo stato d'emergenza». «Numerosi gli interventi che sono stati fatti - ha concluso - dalla nostra Protezione Civile, dalla Polizia Locale, dai Vigili del Fuoco e dalla Polizia di Stato: a tutti loro va il mio ringraziamento per l'impegno che hanno messo nel fronteggiare la situazione». Anche ad Ostia il mare ha fatto paura: onde di quasi 3 metri hanno invaso le spiagge, trasportando schiuma e detriti. La peggiore mareggiata degli ultimi anni sta mettendo a dura prova arenili e strutture balneari. L'acqua, infatti, ha raggiunto anche gli stabilimenti, allagandoli completamente e distruggendo le cabine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi, innalzamento mare e crisi climatica minacciano uno dei giacimenti italiani del turismo. Rischi

Se le dighe mobili del Mose hanno salvato Venezia da un'altra "acqua alta" epocale, non altrettanto può dirsi per i litorali del Nordest, martoriati da una violenta ondata di maltempo, arrivata dal mare. "Quanto accaduto ci permette di evidenziare la fragilità di uno dei giacimenti turistici italiani, cioè la fascia costiera da Ravenna a Trieste, il cui equilibrio idraulico è garantito dall'indispensabile azione di centinaia di idrovore, vale a dire circa la metà di quelle operanti in Italia" precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Nel Ferrarese si è verificata una condizione mai registrata da decenni e che ha visto la combinazione di vento forte (prima di Scirocco e poi, per qualche ora, di Levante), alta marea e precipitazioni abbondanti (60 millimetri di media con picchi di mm. 100), determinando, su tutta la costa, allagamenti dovuti all'incursione del mare. Il Porto Canale a Portogaribaldi è tracimato, allagando attività commerciali ed abitazioni; gli stabilimenti balneari hanno subito danni ingentissimi, così come i paesi di Goro e Gorino, che hanno temuto davvero il peggio. Questa situazione ha portato un eccezionale innalzamento di livello del Po di Volano anche nell'entroterra, dove si sono registrate falle ed infiltrazioni; la più grande si è aperta nei pressi di Vaccolino e ha determinato l'allagamento della campagna vicina. Quote mai viste prima si sono registrate all'impianto idrovoro di Codigoro, responsabile dello scolo di oltre 56.000 ettari, quasi tutti sotto il livello del mare e che sono parte rilevante della provincia di Ferrara; il ramo del fiume Po è cresciuto talmente tanto, che il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha dovuto attivare le procedure d'emergenza ed installare paratoie per evitare che l'acqua invadesse i locali tecnologici, che regolano una delle più grandi centrali idrauliche d'Europa. Contemporaneamente sono state eseguite manovre idrauliche, atte a contenere l'ondata di piena, facendo confluire, nella rete idraulica consortile, l'acqua piovana, che non si poteva scaricare a mare, viste le condizioni meteo. Ciò nonostante, anche oggi il Volano è molto alto e quindi prosegue il costante monitoraggio, pur se la situazione dovrebbe migliorare con il trascorrere delle ore. Nel Veneto sono stati i Consorzi di bonifica Veneto Orientale e Delta del Po , i più impegnati nel fronteggiare il maltempo, che si è abbattuto su tutta la regione causando danni contenuti nell'entroterra, mentre gravi problemi si sono registrati anche qui lungo la zona costiera, a causa di vento e mareggiate con danni significativi alle spiagge (Caorle, Eraclea, Jesolo e Chioggia); per queste zone, il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha chiesto lo stato di crisi. Nel comprensorio di bonifica del Veneto Orientale sono caduti fino a 80 millimetri di pioggia che, in virtù anche della bassa intensità, sono stati gestiti senza grossi problemi, mentre, a causa della spinta del mare, si sono verificate fuoriuscite d'acqua dalla Litoranea Veneta (il canale, che riceve gli scarichi delle idrovore) sull'argine Revedoli in località Torre di Fine ed una limitata tracimazione a San Michele al Tagliamento. Le forti mareggiate evidenziano l'urgenza di procedere con il programma di rialzo di tutte le arginature di difesa a mare, come previsto dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale nel recente Piano Triennale dei Lavori Pubblici. La stima dei costi sfiora i 100 milioni di euro , per i quali l'ente consortile ha predisposto un programma generale che, visto l'aumento di violenti fenomeni marini, è necessario trovi copertura finanziaria nel più breve tempo possibile; attualmente sono finanziati con fondi pubblici solo i lavori sul tratto del canale Revedoli (? 2.500.000,00). Anche nel comprensorio di bonifica del Delta del Po sono caduti 80 millimetri di pioggia nell'arco dell'intera giornata. La rete idraulica consortile ha contenuto regolarmente l'acqua, anche in virtù delle manovre realizzate dall'ente consorziale, che già nei giorni scorsi aveva svasato ed assestato i livelli idrici negli alvei sui più bassi valori invernali. Pure qui i problemi maggiori si sono registrati nella fascia costiera con mareggiate superiori ai 2 metri e che hanno comportato il danneggiamento di alcune capanne di pescatori nella Sacca di Scardovari. "Sono questi ulteriori segnali, che indicano come la delicatezza di questi territori, unita al progressivo innalzamento del mare, debba indurre alla massima prudenza nell'avviare trivellazioni nell'alto Adriatico che, pur rispondendo ad una priorità per il Paese, potrebbero però avviare inarrestabili processi di subsidenza ai danni di popolazioni, che già stanno pagando le conseguenze di analoghe scelte operate nei decenni passati" ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI . Infine, in Friuli Venezia Giulia, il picco di alta marea ha toccato cm.+160 con tracimazioni in alcuni punti degli argini dei fiumi Ausa e Tiel, nella zona di Aquileia.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rete idraulica inadeguata di fronte alla violenza meteo. Anbi rilancia il piano di efficientamento

Non può bastare il previsto miglioramento meteorologico per far dimenticare le criticità idrogeologiche, registrate nelle scorse ore in numerose regioni dItalia, né può passare inosservata lormai ricorrente frequenza di violenti cicloni nellarea mediterranea: ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: Il nostro Paese non solo è in balia dellestremizzazione degli eventi atmosferici, passando in poche ore dalla siccità allallarme alluvioni, ma è sempre più debole di fronte alla violenza delle precipitazioni. E necessario affiancare, alla protezione civile, una politica di prevenzione civile, fatta di interventi mirati ad incrementare la resilienza delle comunità, oggi impreparate anche nellapplicare elementari regole di prudenza di fronte ad evenienze finora sconosciute aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Oltre a ciò servono investimenti per adeguare la rete idraulica, consci che 1 euro speso in prevenzione, ne fa risparmiare 5 in danni. Non solo: i dati dimostrano come solo il 10% dei danni venga realmente ristorato dopo le dichiarazioni dello stato di calamità. Il Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede 858 progetti, perlopiù definitivi ed esecutivi, con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro, capaci di attivare oltre 21.000 posti di lavoro. Nello specifico: 729 interventi riguardano opere di manutenzione straordinaria su una rete idraulica, lunga circa 220.000 chilometri; 90 cantieri devono provvedere alla pulizia di altrettanti bacini, la cui capacità è ridotta del 10% a causa del progressivo interrimento; 16 progetti mirano al completamento di invasi incompiuti, mentre 23 sono i serbatoi da realizzare ex novo. Anche questo conclude il Presidente di ANBI è un patrimonio di piani velocemente cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese e del suo Governo, auspicando che si torni a stanziare adeguate risorse per interventi indispensabili a qualsiasi ipotesi di sviluppo. Dobbiamo difenderci dalla minaccia, trasformandola in risorsa, come dimostrato dai bacini colpiti dalle recenti piogge che, trattenute, hanno limitato i danni, creando riserve idriche, utili al territorio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIVE Manovra, Salvini: bene aver aumentato pensioni e stipendi
Wednesday, 23 Nov 2022 12:32
LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARL ABBONATI

23 November 2022—By Redazione

Anbi Campania, livelli dei fiumi in crescita, Sele sopra la media dell'ultimo quadriennio già ieri, nel Cilento l'invaso di Piano della Rocca sull'Alento ha il triplo dell'acqua di un anno fa

AGENPARL ITALIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(AGENPARL) – mer 23 novembre 2022 Bollettino delle Acque della Campania n. 41 del 22 Novembre 2022
"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"
Livelli idrometrici diffusamente in crescita per le piogge dello scorso fine settimana
Sele con livelli idrometrici sopra la media del periodo, a Piano della Rocca 204% d'acqua più del 2021
In Campania, nella giornata del 21 novembre 2022 rispetto al 14 novembre scorso, nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi si registrano 20 incrementi dei livelli idrometrici, 8 cali ed una invarianza. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante ed a circa un'ora al picco di bassa e da mare mosso.
Questa terza rilevazione di novembre 2022 – nonostante le precipitazioni appena concluse – presenta dati idrometrici in decrescita proprio lì dove nelle giornate del 19 e 20 novembre le piogge avevano invece incrementato più diffusamente i livelli. Rispetto al 14 novembre, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni uniformi. Il Sele è in aumento, e presenta livelli idrometrici superiori alle medie del quadriennio 2018/2021 in tutte le tre stazioni idrometriche fondamentali. Il Sarno è in aumento nel basso corso. Il Volturno è in aumento sulla settimana precedente, ma il maggiore fiume del Sud resta con valori al di sotto delle medie dell'ultimo quadriennio in tutti e tre gli idrometri fondamentali. Il Garigliano è stabile nell'alto corso, mentre aumenta a valle e con tutti e due gli idrometri fondamentali al di sotto delle medie dell'ultimo quadriennio. Intanto, il lago di Conza della Campania su fiume Ofanto presenta un incremento notevole dei volumi, mentre sono in deciso aumento i bacini del Cilento su fiume Alento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.
Il fiume Garigliano ieri a Cassino registra un'altezza idrometrica di 45 cm., risultando stabile sul 14 novembre 2022, ma si tratta di un valore di 19 cm. inferiore alla media del quadriennio 2018/2021. Situazione parzialmente capovolta a Sessa Aurunca che presenta un aumento di 63 cm sulla scorsa settimana ed un livello di 80 cm: minore di 114,5 centimetri rispetto alla media del periodo di riferimento.
Il fiume Volturno rispetto a una settimana fa è in crescita. Infatti ad Amorosi registra un aumento (+36 cm.), con il fiume attestato a +53 cm., valore però inferiore alla media del periodo di riferimento di 43 cm. A Capua si nota un aumento (+61 cm.), che porta il fiume allo zero idrometrico con la diga traversa aperta a monte della città, valore che si pone al di sotto della media del quadriennio 2018/2021 di 83 cm.
Il fiume Sele infine si presenta in aumento rispetto al 14 novembre. Infatti a Contursi si apprezza un incremento di 27 cm. sulla scorsa settimana ed un livello di +190 cm, valore di 30,5 cm. al di sopra della media 2018/2021. Parimenti ad Albanella si registra un aumento (+ 138cm.) che porta il livello a 166 cm, valore maggiore di 75 cm. della media del periodo di riferimento; il fenomeno trova compenso nella diminuzione di Serre Persano (-130) che a monte dell'omonima traversa irrigua perviene ad una quota idrometrica di +141 cm.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 21 Novembre 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente
Bacino del fiume Alento
Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 14 Novembre 2022)
Alento Omignano +43 (-22)
Alento Casalvelino+52 (-8)
Bacino del fiume SeleFiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 14 Novembre 2022)
SeleSalvitelle +21 (+24)
SeleContursi (confluenza Tanagro) +190 (+27)
SeleSerre Persano (a monte della diga) +141 (-130)
SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +166 (+138)
SeleCapaccio (foce) +66 (-12)
Calore Lucano Albanella +113 (+198)
Tanagro Sala Consilina +129 (+38)
Tanagro Sicignano degli Alburni +173 (+137)
Bacino del fiume Sarno
Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 14 Novembre 2022)
Sarno Nocera Superiore -20 (-16)
Sarno Nocera Inferiore +30 (-6)
Sarno San Marzano sul Sarno +83 (+3)
Sarno Castellammare di Stabia +89 (+25)
Bacino del Liri – Garigliano Volturno
Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 14 Novembre 2022)
Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +16 (+4)
Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +73 (+9)
Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +53 (+36)
Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) -68 (+35)
Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -105 (+65)
Volturno Capua (Centro cittadino) 0 (+61)
Volturno Castel Volturno (Foce) +185 (-13)
UfitaMelito Irpino -4 (+16)
Sabato Atripalda +1 (+2)
Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +91 (+22)
Calore Irpino Solopaca -106 (+49)
Regi Lagni Villa di Briano +34 (-4)
Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +45 (0)
Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +143 (+63)
Peccia Rocca d'Evandro +25 (+7)
(Segue a pagina 3)
Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 21 Novembre 2022
Ente Invaso Fiume Volume Invasato
(in milioni di metri cubi) Note
Consorzio Volturno Capua Volturno 0,0 Paratoie aperte e bacino svasato.
Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte dal 30 settembre 2022 al 30 aprile 2023: bacino vuoto.
Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.
EipliConza della Campania Ofanto 29,5
Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini
Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno) – è di paratoie aperte e bacino svasato per favorire il ripascimento del fondo dell'alveo fluviale a valle dell'opera di sbarramento.
La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio di Bonifica Sannio Alifano) – presenta paratoie aperte dal 30 settembre 2022, per il concludersi della stagione irrigua. Le paratoie saranno richiuse il 30 aprile 2023.
La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi di Bonifica in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

acque consorzio dell'ultimo dellacqua l'invaso quadriennio sull'alento

SHARE.

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

AGENPARL ITALIA —By Diego Amicucci

Manovra, Salvini: bene aver aumentato pensioni e stipendi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMUNI

Coldiretti Marche, 6mila firme contro il cibo sintetico e l'impegno della Regione su burocrazia, selvatici e consumo di suolo zero

Di Simone Incicco | 23 novembre 2022 | 0

Condividi questo articolo sui social o stampalo

MARCHE – Meno burocrazia, più sostegno alla multifunzionalità in agricoltura, azioni di contenimento della fauna selvatica e due grandi no al consumo di suolo e al cibo sintetico. Sono i cinque punti programmatici che Coldiretti Marche ha sottoposto questa mattina all'assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Maria Antonini, alla suo primo incontro pubblico con i vertici regionale della Federazione dei Coltivatori Diretti.

L'occasione è stata data dal convegno, organizzato in collaborazione con Campagna Amica, Filiera Italia e Camera di Commercio delle Marche, dal titolo "Quale futuro per il comparto agroalimentare tra politiche europee, cambiamenti climatici e cibo sintetico" ospitato all'auditorium Tamburi della Mole Vanvitelliana di Ancona. "L'agricoltura oggi nelle Marche fattura 2 miliardi di euro – ha detto la presidente Gardoni – e anche alla luce dei cambiamenti epocali legati al mondo agricolo nazionale e internazionale abbiamo voluto presentare alcune linee programmatiche urgenti, la cui attuazione è ritenuta

Altre news

Corsi d'acqua San Benedetto, ripartono i controlli sulla qualità delle acque

Progetto CULT San Benedetto, otto associazioni per rigenerare i luoghi dimenticati della città

Alunni in Comune per la Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Circolo dei Sambedettesi, conferenza "Lu Zautte e il suo esegeta"

Altri 50 alberi piantumati grazie alla Banca di Ripatransone

Piceno cinema festival, la bellezza che unisce. Premio città di Acquaviva Picena

Segui L'Ancora On Line sui

Newsletter Ancora On Line

Iscriviti alla newsletter

Riceverai aggiornamenti periodici con le notizie più interessanti

Inserisci la tua e-mail

Iscriviti!

Cliccando sul pulsante accetti le condizioni espresse nella nostra informativa privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prioritaria per il settore agricolo e forestale marchigiano". Sullo sfondo c'è la grande battaglia nazionale contro il cibo sintetico. Nei giorni scorsi è partita anche nelle Marche la petizione per chiedere una legge che vieti la "costruzione", la commercializzazione e il consumo di cibo sintetico e oggi, nelle mani del vicepresidente nazionale di Coldiretti, David Granieri, e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, sono state consegnate oltre 6mila sottoscrizioni raccolte tra i marchigiani. "Abbiamo dalla nostra parte la forza e il coraggio dei numeri – ha spiegato Luigi Scordamaglia – amministratore delegato di Filiera Italia – e andiamo in Europa per dare pareri negativi ben ragionati. Siamo anche andati all'Onu per spiegare che la Dieta Mediterranea non è solo un insieme di alimenti ma oltre a essere giudicata universalmente come la migliore soprattutto dal punto di vista della salute dell'organismo è capace di generare il maggior valore aggiunto – oltre 65 miliardi in Europa – con le più basse emissioni". Lo stesso presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabatini, si è detto "contrario al cibo sintetico che rischia di cancellare migliaia delle nostre imprese. Secondo Granieri "abbiamo un grande patrimonio, che può essere paratia contro questi mostri pieni di soldi, multinazionali che puntano a fare soldi a scapito di tutto, dall'economia alla salute. Un patrimonio fatto di prossimità che ci consente la possibilità di essere in ogni comune a intercettare e risolvere i problemi. Saranno i territori a dare la spinta affinché il nostro Paese possa essere libero dal cibo sintetico. È la battaglia della vita". All'incontro hanno preso parte anche il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli e Carmelo Troccoli, direttore Fondazione Campagna Amica.

"Non esiste agricoltura senza legame con il territorio e costruita solo nei laboratori – ha detto Acquaroli – Le Marche, l'Italia intera, vantano una storia e una tradizione che cozzano contro i cibi costruiti in laboratorio". "L'agricoltura – gli ha fatto eco l'assessore Antonini nel sottoscrivere il documento programmatico – è un settore determinante che rappresenta il vero patrimonio della nostra regione, gli agricoltori non si sentano abbandonati perché la Regione con tutti gli strumenti che ha a disposizione, politici e amministrativi, è a sostegno e presente per tutto ciò che può servire. "Il cibo sintetico? Il NO non è solo battaglia sul cibo ma una battaglia di civiltà. Per quanto mi riguarda adotterò tutti gli strumenti normativi e persuasivi per oppormi". Presente anche Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi (Associazione nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari). "Oltre l'80% del cibo italiano di qualità – ha detto Vincenzi – dipende dalla disponibilità d'acqua, pregiudicata da una crisi climatica, destinata a perdurare come dimostrano le 7 siccità registrate in 19 anni. Sono necessari perciò interventi di adattamento, tra cui il Piano Laghetti multifunzionali per trattenere le acque di pioggia, presentato da ANBI e Coldiretti. In Spagna trattengono al suolo almeno il 35% delle risorse meteoriche, in Italia appena l'11%. C'è bisogno di un nuovo modello di sviluppo con il territorio al centro: lo dobbiamo alle future generazioni".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPENNINO NOTIZIE

REGIONE

Mareggiate e venti intensi, le maggiori criticità sui litorali ferrarese e ravennate

22 Novembre 2022

ASCOLTA LINEA RADIO
Ora in onda:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vento forte, temporali, piogge intense e un innalzamento straordinario del livello del mare. L'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta l'Emilia-Romagna dalla notte scorsa ha colpito in particolare i litorali ferrarese e ravennate.

Per la costa ferrarese, nello specifico, è stata emessa l'allerta rossa di Protezione civile fino alla mezzanotte di oggi, da domani arancione su tutta la costa.

"Stiamo provvedendo, dove possibile, con interventi di massima urgenza- commentano il presidente Stefano Bonaccini e la vicepresidente con delega alla Protezione civile, Irene Priolo-. I nostri servizi tecnici sono scesi subito in campo, affiancati dai volontari. Purtroppo, siamo di fronte a un'alta marea, come quella che ha colpito la costa ferrarese, mai raggiunto da quando esiste il sistema di misurazione, associata ad onde particolarmente elevante. Come abbiamo sempre fatto in questi casi, la Regione è e sarà al fianco delle persone e delle comunità colpite".

I servizi tecnici della Regione Emilia-Romagna stanno svolgendo un'attività di ricognizione lungo tutto i litorali di Ferrara e Ravenna. Dai sopralluoghi effettuati finora è emersa la necessità di intervenire con urgenza su alcuni tratti, anche per ripristinare la duna di protezione invernale. Sono stati attivati anche tutti i volontari per posizione i sacchi di sabbia e per utilizzare le motopompe, così da rimuovere l'acqua.

Alle 14 di oggi si è riunito il Ccs (Centro coordinamento dei soccorsi), convocato dalla Prefettura di Ferrara: è emerso che non ci sono cittadini evacuati. Ne hanno preso parte, oltre alla Prefettura, la vicepresidente Priolo, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, i sindaci dei territori coinvolti, il presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani, i Vigili del fuoco e le altre autorità interessate, il Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara, oltre al coordinamento dei volontari. Il Ccs si aggiornerà domattina alle 9.

Il Cor (Centro operativo regionale) di viale Silvani è aperto 24 ore su 24, ed è in collegamento continuo con il Dipartimento nazionale.

Il meteo oggi

L'intensificazione della perturbazione in corso sull'Adriatico ha prodotto forti venti di burrasca e un innalzamento straordinario del livello del mare. Il mareografo Arpae di Porto Garibaldi ha infatti registrato alle 9.30 di stamani un valore di 1,47 m., il più alto mai raggiunto negli ultimi 30 anni.

Anche il mareografo Ispra di Porto Corsini ha registrato un valore di poco inferiore (1,38 m. alle ore 8.30). Questa situazione ha prodotto rilevanti ingressioni marine sulla costa, causando danni in molte località, a partire dagli argini invernali realizzati sulle spiagge e posti a difesa delle infrastrutture. Ci sono stati allagamenti di stabilimenti balneari, danni alle strutture ricettive ed erosione con asportazione di materiale sabbioso.

Per la giornata di domani, mercoledì 23 novembre, si prevede la persistenza di condizioni di alta marea, in grado di generare nuovi fenomeni di ingressione marina ed erosione costiera.

La perturbazione ha inoltre fatto registrare precipitazioni diffuse sul territorio regionale, dove non si riscontrano al momento criticità, con quantitativi che alle 15 di oggi pomeriggio erano stimati attorno ai 50 mm., e valori puntuali attorno a 70 mm.; si segnalano inoltre delle nevicate sulle province emiliane a partire da circa 800 metri di quota, con quantitativi di 10-20 cm sulle cime appenniniche.

Litorale ferrarese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Qui la mareggiata ha colpito 25 km. di costa fra Lido di Volano e Lido degli estensi; 4 i comuni interessati: Codigoro, Lagosanto, Goro e Comacchio.

Lido di Volano, Lido delle nazioni, Lido di Pomposa, Lido Spina e Lido degli Scacchi sono stati interessati dall'ingressione marina, che ha coinvolto diversi stabilimenti, a causa dell'erosione degli argini invernali e delle difese a mare.

A Porto Garibaldi e Lido degli Estensi si registrano criticità per la tracimazione del mare lungo entrambi i lati del porto canale, con parziali allagamenti di alcune attività commerciali e abitazioni. Sono state interessate da allagamenti alcune abitazioni presenti nelle aree golene del Po di Volano, nei comuni di Codigoro e Lagosanto, sulle quali si è prontamente interventi con il posizionamento di sacchettature.

Sono operativi 15 funzionari dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e circa 30 volontari, attivati dal coordinamento di Ferrara e dai comuni interessati.

Litorale ravennate

Le località principalmente colpite sono state Casalborsetti, Lido Adriano, Punta Marina e Marina di Ravenna, dove alcuni bagni sono stati allagati e danneggiati e si sono verificati allagamenti alla viabilità e ad alcune abitazioni, in particolare a Lido Adriano.

Al Lido di Savio, dove la litoranea è presidiata con varchi presenti lungo i muretti che fiancheggiano la strada, è stata segnalata l'ingressione marina in alcune strade.

Nel Comune di Cervia è stato segnalato un problema nelle due strade a sinistra del Porto Canale.

Nel Comune di Ravenna è attivo il Coc (Centro operativo comunale). In campo i Vigili del fuoco, oltre ai 25 volontari di Protezione civile e le ditte incaricate dal Comune che sono intervenute, in base alle necessità, sulla viabilità e hanno collocato sacchi di sabbia. In questo momento è in corso una verifica generale sul posizionamento dei sacchi per prevenire le conseguenze di eventuali onde che dovessero alzarsi nelle prossime ore.

Previous article

Emilia-Romagna prima regione italiana per cibo Dop e Igp. L'assessore Mammi: "Risultati straordinari"

Next article

Aggiornamenti in merito alle chiusure del tratto Rovigo-Boara sulla A13

APPENNINO NOTIZIE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intervista a Silvio Parise, Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta | Bresciaoggi

Intervista a Silvio Parise, Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
28 ottobre 2022
Silvio Parise, Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
Intervista a Silvio Parise, Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
© Riproduzione riservata
Commenta
Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.
Invia
Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

estense.com

Data 23-11-2022
Pagina
Foglio 1

press,commtech. the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:

Mer 23 Nov 2022 - 41 visite

Attualità / Vetrina | Di **Redazione**

Maltempo, Calderoni: "Po come cassa di decompressione. Forse la siccità ha evitato il peggio"

Anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha dato il proprio contributo per fronteggiare la situazione emergenziale legata al maltempo lungo la costa ferrarese

Anche il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** è stato impegnato ieri (martedì 22 novembre) a dare il proprio contributo per fronteggiare la situazione **emergenziale** legata al maltempo lungo la costa ferrarese.

L'ente, infatti, **ha deciso di attivare una pompa in più a Codigoro** – poi spenta in serata, una volta che la marea è tornata a salire – per evitare eventuali **riflessi negativi degli allagamenti** sul paese.

Ad evitare il peggio però è stata anche l'attuale portata del fiume Po che, in seguito a mesi estivi poco piovosi, è riuscito maggiormente ad assorbire la **quantità d'acqua** caduta sul litorale adriatico nelle ultime ore, come evidenziato dal presidente Stefano Calderoni.

"Forse **la siccità ci ha dato una mano**, perchè il Po così in secca ha fatto da cassa di **decompressione**" ha spiegato il numero uno del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sottolineando l'importanza della **capacità ricettiva** del Grande Fiume nelle scorse ore.

Non tutti i mali vengono per nuocere si potrebbe dire, dunque, ragionando su quanto appena affermato. "Diversamente, **con una situazione di piena**, probabilmente – ha concluso Calderoni – ci staremmo **confrontando con effetti diversi**".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lettori on-line: 120 Pubblicità Meteo mercoledì 23 Novembre, 2022

press,commtech. the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:

Mer 23 Nov 2022 - 140 visite

Maltempo. Mare mai così alto da 30 anni

Il mareografo Arpae di Porto Garibaldi ha registrato 1,45 m. Danni ingenti, ma nessuna persona evacuata

Era da almeno 30 anni che il mare non si innalzava tanto lungo la costa ferrarese. E ora, dopo che il maltempo ha flagellato il litorale da Comacchio a Goro, è il momento della conta dei danni e dell'attesa del giorno dopo.

A causare questa situazione eccezionale, andata oltre le previsioni dell'allerta meteo del giorno precedente, è stata la combinazione di vento forte, temporali, piogge intense e un innalzamento straordinario del livello del mare.

L'intensificazione della perturbazione in corso sull'Adriatico ha prodotto forti venti di burrasca e un innalzamento straordinario del livello del mare. Il mareografo Arpae di Porto Garibaldi ha infatti registrato alle 9.30 di ieri un valore di 1,47 m, il più alto mai raggiunto negli ultimi 30 anni.

Questa situazione ha prodotto rilevanti ingressioni marine sulla costa, causando danni in molte località, a partire dagli argini invernali realizzati sulle spiagge e posti a difesa delle infrastrutture. Ci sono stati allagamenti di stabilimenti balneari, danni alle strutture ricettive ed erosione con asportazione di materiale sabbioso.

La mareggiata ha colpito 25 km di costa fra Lido di Volano e Lido degli Estensi; 4 i comuni interessati: Codigoro, Lagosanto, Goro e Comacchio.

Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido Spina e Lido degli Scacchi sono stati interessati dall'ingressione marina, che ha coinvolto diversi stabilimenti, a causa dell'erosione degli argini invernali e delle difese a mare.

A Porto Garibaldi e Lido degli Estensi si registrano criticità per la tracimazione del mare lungo entrambi i lati del porto canale, con parziali allagamenti di alcune attività commerciali e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

abitazioni. Sono state interessate da allagamenti alcune abitazioni presenti nelle aree golene del Po di Volano, nei comuni di Codigoro e Lagosanto, sulle quali sono stati posizionati sacchi di sabbia.

Sono operativi 15 funzionari dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e circa 30 volontari, attivati dal coordinamento di Ferrara e dai comuni interessati.

Per la costa, nello specifico, era stata emessa l'allerta rossa di Protezione civile fino alla mezzanotte di ieri, da oggi arancione su tutta la costa.

"Stiamo provvedendo, dove possibile, con interventi di massima urgenza – commentano il presidente Stefano Bonaccini e la vicepresidente con delega alla Protezione civile, Irene Priolo-. I nostri servizi tecnici sono scesi subito in campo, affiancati dai volontari. Purtroppo, siamo di fronte a un'alta marea, come quella che ha colpito la costa ferrarese, di livello mai raggiunto da quando esiste il sistema di misurazione, associata ad onde particolarmente elevante. Come abbiamo sempre fatto in questi casi, la Regione è e sarà al fianco delle persone e delle comunità colpite".

"Gli abitati dove si sono verificate le maggiori criticità sono al momento tutti in sicurezza – assicura il prefetto Rinaldo Argentieri -. Comunque tutte le forze disponibili, dei Comuni, dei Vigili del Fuoco, del volontariato, con il supporto di tecnici e mezzi della Regione e dell'Arma dei Carabinieri, continueranno a vigilare per scongiurare eventuali ulteriori situazioni di pericolo per le persone".

I servizi tecnici dell'Emilia-Romagna stanno svolgendo un'attività di ricognizione lungo tutto il litorale. Dai sopralluoghi effettuati finora è emersa la necessità di intervenire con urgenza su alcuni tratti, anche per ripristinare la duna di protezione invernale. Sono stati attivati anche tutti i volontari per posizione i sacchi di sabbia e per utilizzare le motopompe, così da rimuovere l'acqua.

Alle 14 di ieri si è riunito il Ccs (Centro coordinamento dei soccorsi), convocato dalla Prefettura di Ferrara: è emerso che non ci sono cittadini evacuati. Ne hanno preso parte, oltre alla Prefettura, la vicepresidente Priolo, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, i sindaci dei territori coinvolti, il presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani, i Vigili del fuoco e le altre autorità interessate, il Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara, oltre al coordinamento dei volontari. Il Ccs si aggiornerà questa mattina alle 9.

Il Cor (Centro operativo regionale) di viale Silvani è aperto 24 ore su 24, ed è in collegamento continuo con il Dipartimento nazionale.

Per la giornata di oggi, mercoledì 23 novembre, si prevede la persistenza di condizioni di alta marea, in grado di generare nuovi fenomeni di ingressione marina ed erosione costiera.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.
Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

Donazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vuoi fare pubblicità su questo sito? 24ORE NETWORK IL FÈ – SECONDAMANO®

Cronaca Ferrara

“Verso un Contratto di Fiume per Ferrara”: approvate in giunta le Linee Guida

23 Novembre 2022 7

Darsena di Ferrara

Redatte in modo condiviso e partecipato dagli enti e dai cittadini coinvolti nel percorso partecipativo, volto a migliorare la gestione dei corsi d’acqua che attraversano la città

Le Linee Guida per il futuro Contratto di Fiume di Ferrara sono state approvate dalla giunta comunale. Un traguardo che sancisce la conclusione del percorso partecipativo avviato in primavera, e apre un nuovo orizzonte di impegni e interventi concreti. Il progetto da marzo a ottobre ha organizzato una serie di incontri pubblici e laboratori volti a raccogliere il punto di vista dei cittadini, delle associazioni, delle aziende e delle istituzioni interessate a valorizzare i numerosi corsi d’acqua che attraversano la città.

Per il Contratto di Fiume è stato nominato un comitato di garanzia, affinché si potesse monitorare la correttezza dei metodi utilizzati per coinvolgere la comunità, e avviato un tavolo di negoziazione a cui hanno aderito i principali

Articoli più letti della settimana

A Ferrara le imprese “sostenibili” sono il 24,5% del totale
23 Novembre 2022

Bonaccini e l’assessore Mammi firmano la petizione anti cibo sintetico
23 Novembre 2022

Oroscopo della settimana dal 23 al 29 novembre 2022
23 Novembre 2022

Forti mareggiate sul litorale ferrarese: danni a porti, attività e abitazioni
22 Novembre 2022

Cataratta: all’Ospedale di Argenta riparte l’attività di chirurgia
22 Novembre 2022

il FÈ

Notizie il FÈ: Secondamano l’originale

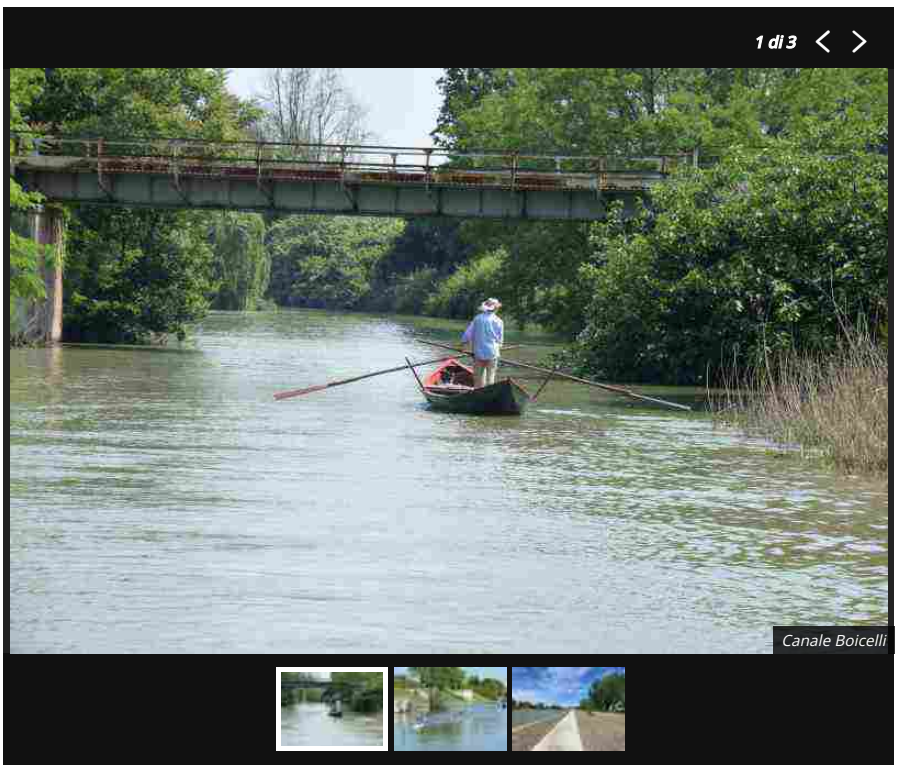
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stakeholder: enti preposti alla gestione dei fiumi e dei canali, come il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Arpae, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Da questo concerto di azioni è nato un documento, redatto in modo condiviso e approvato collettivamente, che definisce quali saranno i **punti chiave del Contratto di Fiume che si intende realizzare per la città**. Proprio questo documento è stato formalmente adottato dall'amministrazione, tramite la delibera firmata dal sindaco Alan Fabbri martedì 15 novembre.

"*Il Contratto di Fiume è uno strumento recente, che tuttavia già diverse realtà hanno sperimentato. In Italia per esempio è stato sottoscritto per il Mincio, per il Seveso e per il Lambro settentrionale. Si tratta di un accordo tra soggetti diversi, responsabili dell'uso delle acque, della pianificazione del territorio e della tutela dell'ambiente*", spiega Georg Sobbe, presidente di Fiumana, coordinatore dell'iniziativa. "*Gli appuntamenti organizzati in questi mesi sono stati fondamentali per analizzare la situazione, valutare le diverse esigenze dei soggetti che si rapportano al fiume, e capire quali sono le criticità sulle quali sarebbe prioritario intervenire, come per esempio la pulizia delle sponde, il controllo degli scarichi e il ripristino di varie infrastrutture come ponti, chiuse e pontili. Ora che le Linee Guida sono state accolte, ci impegneremo affinché non restino un buon proposito sulla carta, ma si traducano in realtà*".

"Verso un Contratto di Fiume per Ferrara" è un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, ideato e curato da Fiumana, in collaborazione con il Comune di Ferrara, CSV Terre Estensi, Ilturco e Rete Giustizia Climatica Ferrara.



Canale Boicelli

Sali di Schüssler: proprietà, usi e controindicazioni
23 Novembre 2022

A Vicenza torna Mondo Motori Show
23 Novembre 2022

Monopattini elettrici: parametri
23 Novembre 2022

Batteria per bicicletta elettrica: le migliori
23 Novembre 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo, Anbi: Ogni euro speso in prevenzione ne fa risparmiare 5 in danni

23 Novembre 2022

"Non può bastare il previsto miglioramento meteorologico per far dimenticare le criticità idrogeologiche, registrate nelle scorse ore in numerose regioni d'Italia, né può passare inosservata l'ormai ricorrente frequenza di violenti cicloni nell'area mediterranea". Lo afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Il nostro Paese – aggiunge – non solo è in balia dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, passando in poche ore dalla siccità all'allarme alluvioni, ma è sempre più debole di fronte alla violenza delle precipitazioni."

"E' necessario affiancare, alla protezione civile, una politica di prevenzione civile, fatta di interventi mirati ad incrementare la resilienza delle comunità, oggi impreparate anche nell'applicare elementari regole di prudenza di fronte ad evenienze finora sconosciute – aggiunge Massimo Gargano, direttore Generale di ANBI -. Oltre a ciò servono investimenti per adeguare la rete idraulica, consci che 1 euro speso in prevenzione, ne fa risparmiare 5 in danni. Non solo: i dati dimostrano come solo il 10% dei danni venga realmente ristorato dopo le dichiarazioni dello stato di calamità".

(Segue)

Ti potrebbe interessare anche

Agli italiani piace green: nel 2021 hanno speso 2,6 mld in cosmetici naturali

05 Settembre 2022 **di Elena Fois**

Nel quadro di crescita che emerge dai dati di Cosmetica Italia, una spinta forte arriva anche dal mondo del 'green', anche se la definizione corretta è quella di cosmetici a connotazione naturale/biologici e cosmetici sostenibili

Energia, Calenda: Non trivellare in Adriatico è paradosso, non scegliere fa danni

22 Settembre 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 23/11/2022 11:47 | ieri: Ingressi: 38.022 pagine: 67.169 (google Analytics)

51° MOSTRA MERCATO
TARTUFO BIANCO DI SAN MINIATO
Truffles for Future
51° SAN MINIATO WHITE TRUFFLE MARKET FAIR
SAN MINIATO
12-13 / 19-20 / 26-27
NOVEMBRE 2022

#gonews.it®

Zona del Cuoio

mercoledì 23 novembre 2022 - 12:10

Rimossi i rifiuti sulla sponda dell'Arno a Montopoli

23 Novembre 2022 11:47 Attualità Montopoli in Val d'Arno

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa

gonews.tv Photogallery

[Empoli] Finalmente Natale a Empoli: Radio Lady e gonews.it media partner del grande evento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carta, pneumatici, plastica e ingombranti. Sono stati rimossi i rifiuti sulla sponda sinistra del fiume Arno all'altezza di via Vaghera, nel tratto tra via Caduti dei Lager e via di Fontanelle nel Comune di Montopoli in Val d'Arno. «Un luogo purtroppo noto per gli abbandoni di rifiuti – commentano il sindaco Giovanni Capecchi e l'assessore all'ambiente Alessandro Varallo –. La rimozione è stata un'azione eseguita in sinergia e collaborazione tra il nostro ufficio Ambiente, il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Grazie al lavoro di squadra abbiamo potuto dare una risposta alle tante segnalazioni che indicavano proprio quel punto della sponda dell'Arno come luogo critico. Dopo la pulizia i prossimi passi saranno il posizionamento di guardrail e la recinzione delle aree intorno agli sbocchi degli affluenti, per evitare che il fenomeno degli abbandoni torni a interessare questa zona. Inoltre, stiamo valutando insieme alla giunta e agli uffici di installare delle telecamere per essere ancora più incisivi contro l'inciviltà».

I rifiuti recuperati dalla sponda sono stati depositati sulla sommità all'alveo, per poi essere rimossi e smaltiti dalle ditte appositamente incaricate. Attività che consentirà da parte della Polizia Municipale anche di accertare i responsabili degli abbandoni. Nello specifico sono stati due i lavori di manutenzione sul fiume Arno nel Comune di Montopoli, portati avanti dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

«Le lavorazioni hanno riguardato il taglio della vegetazione presente nelle golene e sulle sponde – per mettere il fiume in sicurezza in vista delle piogge autunnali – spiega Maurizio Ventavoli presidente del CB4 -. Purtroppo durante i lavori i tecnici hanno rinvenuto una notevole quantità di rifiuti “civili” che sono stati raccolti e sistemati per il successivo recupero da parte del Comune». Create anche nuove rampe di accesso agli sbocchi delle cateratte presenti in via Vaghera. Il secondo intervento, ancora in standby, perché in attesa delle analisi dei terreni, riguarda i lavori in località Castel del Bosco, dove il Consorzio ha previsto un intervento di scavo del fondo del fosso Braccini in modo ripristinare il regolare deflusso delle acque. Il primo lavoro è in convenzione con la Regione Toscana sul fiume Arno, mentre il secondo è un indipendente ed essendo relativo a un corso d’acqua del reticolo di gestione viene finanziato con fondi interni del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

Tutte le notizie di Montopoli in Val d'Arno

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie
Le farmacie di turno

Il sondaggio della settimana

Empoli Fc, come giudichi questa prima parte di stagione?

- Meglio di quanto pensassi
- In linea con le aspettative
- Deluso dalle prestazioni

Vota

ClivoTV Streaming

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo: migliora la situazione su fiumi e torrenti maremmani, scende livello dell'Ombrone

Home / Cronaca / Maltempo: migliora la situazione su fiumi e torrenti maremmani, scende livello dell'Ombrone
Maltempo: migliora la situazione su fiumi e torrenti maremmani, scende livello dell'Ombrone
Redazione Send an email 23 Novembre 2022 | 12:35 Ultimo aggiornamento 23 Novembre 2022 | 12:35
0 2 Lettura di un minuto
Sta migliorando la situazione sui principali corsi d'acqua della Maremma , costantemente controllati dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.
Bruna, Sovata, Albegna e ovviamente Ombrone sono stati interessati da piene nelle ultime ore, dopo che tutto il reticolo è stato colpito da precipitazioni molto abbondanti. Un reticolo che però ha risposto bene: le principali problematiche, in modo diffuso su tutto il territorio, sono state su piccoli ponti e guadi. A occuparsi di queste criticità le varie amministrazioni comunali che hanno chiuso i passaggi, di loro competenza, quando necessario.
Martedì sono stati aperti i servizi di piena su Bruna e Sovata , entrambi chiusi nella notte tra martedì e mercoledì. Martedì mattina è stato aperto anche il servizio di piena sul fiume Albegna , chiuso attorno alle 19 dello stesso giorno. Sempre martedì, infine, è stato aperto il servizio di piena sull'Ombrone , che ha raggiunto il terzo livello (raggiungendo una modesta golena). Il picco all'idrometro del Berrettino alle 4 di mercoledì, toccando i 6 metri; dalle 8 di mercoledì è iniziato a scendere. Confortanti i dati sugli idrometri a monte: a Sasso d'Ombrone il livello è iniziato a scendere già dalle 19 di martedì sera e la situazione sta lentamente tornando alla normalità.
Per gli uomini del Cb6 sono stati due giorni e due notti intense, con continui monitoraggi su buona parte dei corsi d'acqua del reticolo e sugli impianti idraulici, che hanno funzionato a pieno regime.
Tag
Redazione Send an email 23 Novembre 2022 | 12:35 Ultimo aggiornamento 23 Novembre 2022 | 12:35
0 2 Lettura di un minuto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutti

Successo per la Giornata del Ringraziamento a Capriva del Friuli

Novembre 23, 2022 Agora

Il 20 Novembre 2022 si è svolta a Capriva del Friuli la Giornata del Ringraziamento. L'evento è stato organizzato dalle sezioni Coldiretti di Moraro e Capriva, dall'Associazione Agricola Morarese in collaborazione ACCADEMIA Vine Lodge di SIMONIT&SIRCH con il patrocinio del Comune di Moraro, Comune di Capriva del Friuli e la Banca di Credito Cooperativo.

Alla Santa Messa celebrata da Don Maurizio Qualizza e accompagnata dal coro Cjantors tal

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Non di Maria presso la Chiesa Santissimo nome di Maria, sono stati offerti i prodotti della terra.
Al termine della Celebrazione i mezzi agricoli, che si erano radunati dietro la Chiesa, si sono diretti verso l'ACCADEMIA Vine Lodge di SIMONIT&SIRCH, per la benedizione da parte di Don Maurizio Qualizza, con l'accompagnamento del Gruppo Folcloristico Michele Grion. Nella corte interna dell'Accademia, dopo i saluti delle autorità, è seguito un momento conviviale con prodotti locali (salumi e formaggi della Cooperativa dei Sapori e del Gusto – Campagna Amica di via IX Agosto Gorizia), e i vini delle Aziende Agricole di Moraro e Capriva.

Il Presidente della sezione Coldiretti Moraro e Capriva Paolo Blasizza nel suo discorso ha ringraziato ACCADEMIA Vine Lodge per la collaborazione, i comuni di Moraro e Capriva e la Banca di Credito Cooperativo per il contributo, Don Maurizio, e tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della festa e gli alunni della Scuola per l'infanzia di Moraro e Capriva per i bei lavori fatti.

Blasizza ha fatto un cenno all'annata agraria appena trascorsa, che è stata impegnativa soprattutto riguardo l'irrigazione delle colture, ed ha fatto un plauso alla gestione del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia per aver mantenuto il sevizio irriguo sempre attivo.
Ha sottolineato che ci sono dei progetti, come il Patto dei 10 Comuni del Collio, Gorizia 2025, le piste ciclabili, che vanno valorizzati.
Inoltre ha ribadito che Coldiretti è impegnata per una legge che vieta produzione, uso e commercializzazione del cibo sintetico in Italia in quanto limita la libertà dei consumatori e omologa il cibo, favorisce gli interessi di pochi che vogliono monopolizzare il cibo nel mondo e spezza lo straordinario legame tra cibo e natura.

Il Sindaco di Capriva Daniele Sergon ha evidenziato come sia fondamentale la collaborazione per il nostro territorio, il Vicesindaco di Moraro Maurizio Battistin ha portato i saluti del Sindaco Lorenzo Donda, e Marco Simonit e Pierpaolo Sirch hanno parlato del proprio progetto di fare dell'ACCADEMIA Vine Lodge non solo il punto di riferimento a livello internazionale per la potatura dei vigneti (quale è oggi), ma anche luogo di incontro per la gente di vigna e gli agricoltori della zona.

Concludendo, Blasizza ha ricordato l'incontro tecnico di giovedì 24 novembre presso la ex scuola elementare di Moraro.

Cronaca

Cronaca Trieste

La Procura di Trieste riaprirà il "caso Unabomber" a 13 anni dall'archiviazione

Novembre 22, 2022 redazione

Trieste – La Procura di Trieste riaprirà il "caso Unabomber" a 13 anni dall'archiviazione dell'indagine su una serie di 28

Condividi

Tweet

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

PER SAPERNE DI PIÙ ACCETTO E CHIUDI

il Giornale Nuovo.it
dal 2004 il primo quotidiano on-line di Lazio, Abruzzo e Molise
diretto da Pasquale Mazzenga

SEGUICI:

ARTICOLO SUCCESSIVO
FROSINONE – Interventi maltempo, Mastrangeli ringrazia Polizia Locale e Protezione Civile

ARTICOLO PRECEDENTE
GAETA – Stagione teatrale 2023 all'Ariston: si comincia il 9 gennaio

CERCA
Cerca ... Cerca

POPOLARI

CRONACA / EVENTI / TERRITORIO
FUMONE – Scuole aperte nonostante l'allerta meteo: il sindaco spiega perchè
23 NOV, 2022

CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA
FROSINONE – Teatro, al via la stagione del Nestor: di scena Teo Teocoli
16 NOV, 2022

CRONACA / EVENTI / TERRITORIO
SAN DONATO VAL DI COMINO – Importante riconoscimento per il Museo del Novecento e della Shoah
16 NOV, 2022

CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA
FROSINONE – In albergo per dieci giorni senza pagare: denunciati 4 ciociari

CRONACA / EVENTI

REGIONE – Violenza contro le donne: la partecipazione dell'ANBI alla giornata dedicata

DI REDAZIONE · 23 NOVEMBRE 2022

SHARE

L'Anbi Lazio, Associazione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acquee Irrigue, in concomitanza della ricorrenza dedicata alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha inteso organizzare un appuntamento che si terrà presso la "Sala Medici" nella sede nazionale di Anbi, in via di Santa Teresa 23, venerdì 25 novembre 2022, con inizio alle ore 10.00.

"La nostra Presidente del Comitato per le Pari Opportunità, Avv. Patrizia La Rosa, che ringrazio – ha sottolineato Sonia Ricci, Presidente di Anbi Lazio – ha inteso organizzare questo evento che rappresenta un modo per ricordare e sottolineare il valore aggiunto delle donne nella bonifica moderna che saranno rappresentati oltre che con le cifre anche mediante il racconto delle esperienze vissute".

Il programma prevede, dopo i saluti della Presidente Ricci e quelli del Vice Direttore di Anbi Nazionale, Caterina Truglia, gli interventi di Alessandra Pesce, direttrice del Centro Politiche e Bioeconomia del Crea, Raffaella Zucaro, direttore generale CER Anbi Emilia Romagna ed Alessandra Bertoni, dell'ufficio comunicazione di Anbi Nazionale.

Le conclusioni saranno a cura dell'Avv. Patrizia La Rosa, Presidente del Comitato Pari Opportunità di Anbi Lazio mentre, a moderare l'incontro, sarà Francesca Cantini del TG5.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16 NOV, 2022

CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA

GAETA – Viabilità, approvato progetto per nuovo svincolo

17 NOV, 2022

STREAMING

PODCAST

IN COLLABORAZIONE CON:

SPONSOR

"Una iniziativa tutta al femminile – ha sottolineato Patrizia La Rosa – con la quale intendiamo ricordare il perché di questa giornata ma, anche e soprattutto, far sì che i riflettori su questi temi, diventino sempre più coscienza quotidiana comune alla luce dei crescenti e deprecabili casi di violenza nei confronti delle donne registrati anche nel recente passato, cercando di rappresentare un monito contro ogni tipo di violenza superando preoccupanti disinteressi facendo crescere ogni forma di prevenzione utile alla dignità di tutti".

Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. CHIUDI

Tag: anbilazio giornata regione VIOLENZACONTROLEDONNE

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

REGIONE – Violenza: un protocollo d'intesa per il patrocinio gratuito alle vittime

2 APRILE 2021

REGIONE – Covid, contagi e ricoveri in calo

28 SETTEMBRE 2021

REGIONE – Pannelli fotovoltaici per stalle e cascine, accolta la richiesta di Coldiretti

22 FEBBRAIO 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

ANBI: “il meteo marino minaccia i litorali del Nord-Est, in pericolo uno dei giacimenti italiani del turismo”

L’allarme dei consorzi di bonifica dopo gli effetti del Ciclone Denise: “indispensabile rinforzare e rialzare le arginature a mare”

di Beatrice Raso 23 Nov 2022 | 16:31

Video Vedi tutti ›

00:00 / 00:00

'Fantasma' entra in ospedale: il VIDEO che ha scioccato l'Argentina

Gallery Vedi tutti ›

Spazio, super bilancio per l'ESA: "esplorazione spaziale strategica", grande novità su ExoMars

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fonte: ANBI

+24H T.MIN T.MAX +48H T.MIN T.MAX +72H T.MIN T.MAX

Se le dighe mobili del Mose hanno salvato Venezia da un'altra "acqua alta" epocale, non altrettanto può dirsi per i **litorali del Nord-Est,** martoriati da una violenta ondata di **maltempo**, arrivata dal mare.

"*Quanto accaduto ci permette di evidenziare la fragilità di uno dei giacimenti turistici italiani, cioè la fascia* ***costiera da Ravenna a Trieste,*** *il cui equilibrio idraulico è garantito dall'indispensabile azione di centinaia di idrovore, vale a dire circa la metà di quelle operanti in Italia",* precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).**

Nel Ferrarese si è verificata una condizione mai registrata da decenni e che ha visto la combinazione di vento forte (prima di Scirocco e poi, per qualche ora, di Levante), alta marea e precipitazioni abbondanti (60 millimetri di media con picchi di mm. 100), **determinando, su tutta la costa, allagamenti dovuti all'incursione del mare.** Il Porto Canale a Portogaribaldi è tracimato, allagando attività commerciali ed abitazioni; gli stabilimenti balneari hanno subito danni ingentissimi, così come i paesi di Goro e Gorino, che hanno temuto davvero il peggio.

Questa situazione ha portato un eccezionale innalzamento di livello del Po di Volano anche nell'entroterra, dove si sono registrate falle ed infiltrazioni; la più grande si è aperta nei pressi di Vaccolino e ha determinato l'allagamento della campagna vicina. **Quote mai viste prima si sono registrate all'impianto idrovoro di Codigoro,** responsabile dello scolo di oltre 56.000 ettari, quasi tutti sotto il livello del mare e che sono parte rilevante della provincia di Ferrara; **il ramo del fiume Po è cresciuto talmente tanto, che il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha dovuto attivare le procedure d'emergenza ed installare paratoie per evitare che l'acqua invadesse i locali tecnologici, che regolano una delle più grandi centrali idrauliche d'Europa.** Contemporaneamente sono state eseguite manovre idrauliche, atte a contenere l'ondata di piena, facendo confluire, nella rete idraulica consortile, l'acqua piovana, che non si poteva scaricare a mare, viste le condizioni meteo.

Ciò nonostante, anche oggi il Volano è molto alto e quindi prosegue il costante monitoraggio, pur se la situazione dovrebbe migliorare con il trascorrere delle ore.

Nel Veneto sono stati i **Consorzi di bonifica Veneto Orientale e Delta**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del Po, i più impegnati nel fronteggiare il maltempo, che si è abbattuto su tutta la regione causando danni contenuti nell'entroterra, mentre **gravi problemi si sono registrati anche qui lungo la zona costiera, a causa di vento e mareggiate con danni significativi alle spiagge (Caorle, Eraclea, Jesolo e Chioggia);** per queste zone, il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha chiesto lo stato di crisi.

Nel comprensorio di bonifica del Veneto Orientale sono caduti fino a 80 millimetri di pioggia che, in virtù anche della bassa intensità, sono stati gestiti senza grossi problemi, mentre, a causa della spinta del mare, si sono verificate fuoriuscite d'acqua dalla Litoranea Veneta (il canale, che riceve gli scarichi delle idrovore) sull'argine Revedoli in località Torre di Fine ed una limitata tracimazione a San Michele al Tagliamento. **Le forti mareggiate evidenziano l'urgenza di procedere con il programma di rialzo di tutte le arginature di difesa a mare,** come previsto dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale nel recente Piano Triennale dei Lavori Pubblici. **La stima dei costi sfiora i 100 milioni di euro**, per i quali l'ente consortile ha predisposto un programma generale che, visto l'aumento di violenti fenomeni marini, è necessario trovi copertura finanziaria nel più breve tempo possibile; attualmente sono finanziati con fondi pubblici solo i lavori sul tratto del canale Revedoli (€ 2.500.000,00).

Anche nel comprensorio di bonifica del Delta del Po sono caduti 80 millimetri di pioggia nell'arco dell'intera giornata. La rete idraulica consortile ha contenuto regolarmente l'acqua, anche in virtù delle manovre realizzate dall'ente consorziale, che già nei giorni scorsi aveva svasato ed assestato i livelli idrici negli alvei sui più bassi valori invernali. **Pure qui i problemi maggiori si sono registrati nella fascia costiera con mareggiate superiori ai 2 metri** e che hanno comportato il danneggiamento di alcune capanne di pescatori nella Sacca di Scardovari.

"*Sono questi ulteriori segnali, che indicano come* ***la delicatezza di questi territori, unita al progressivo innalzamento del mare, debba indurre alla massima prudenza nell'avviare trivellazioni nell'alto Adriatico*** *che, pur rispondendo ad una priorità per il Paese, potrebbero però avviare inarrestabili processi di subsidenza ai danni di popolazioni, che già stanno pagando le conseguenze di analoghe scelte operate nei decenni passati",* ricorda **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI**.

Infine, in Friuli Venezia Giulia, il picco di alta marea ha toccato cm.+160 con tracimazioni in alcuni punti degli argini dei fiumi Ausa e Tiel, nella zona di Aquileia.

TAGS: **MALTEMPO**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

Maltempo, ANBI: “servono prevenzione civile e investimenti, 858 progetti cantierabili”

Il Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede 858 progetti con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro

di Filomena Fotia 23 Nov 2022 | 15:26

Video Vedi tutti ›

00:00 / 00:00

'Fantasma' entra in ospedale: il VIDEO che ha scioccato l'Argentina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

"*Non può bastare il previsto miglioramento meteorologico per far dimenticare le criticità idrogeologiche, registrate nelle scorse ore in numerose regioni d'Italia, né può passare inosservata l'ormai ricorrente frequenza di violenti cicloni nell'area mediterranea*": ad evidenziarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: "*Il nostro Paese non solo è in balia dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, passando in poche ore dalla siccità all'allarme alluvioni, ma è sempre più debole di fronte alla violenza delle precipitazioni*".

"*E' necessario affiancare, alla protezione civile, una politica di prevenzione civile, fatta di interventi mirati ad incrementare la resilienza delle comunità, oggi impreparate anche nell'applicare elementari regole di prudenza di fronte ad evenienze finora sconosciute* – aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – *Oltre a ciò servono investimenti per adeguare la rete idraulica, consci che 1 euro speso in prevenzione, ne fa risparmiare 5 in danni. Non solo: i dati dimostrano come solo il 10% dei danni venga realmente ristorato dopo le dichiarazioni dello stato di calamità*".

Il Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede 858 progetti, perlopiù definitivi ed esecutivi, con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro, capaci di attivare oltre 21.000 posti di lavoro. Nello specifico: 729 interventi riguardano opere di manutenzione straordinaria su una rete idraulica, lunga circa 220.000 chilometri; 90 cantieri devono provvedere alla pulizia di altrettanti bacini, la cui capacità è ridotta del 10% a causa del progressivo interrimento; 16 progetti mirano al completamento di invasi incompiuti, mentre 23 sono i serbatoi da realizzare ex novo. "*Anche questo* – conclude il Presidente di ANBI – *è un patrimonio di piani velocemente cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese e del suo Governo, auspicando che si torni a stanziare adeguate risorse per interventi indispensabili a qualsiasi ipotesi di sviluppo. Dobbiamo difenderci dalla minaccia, trasformandola in risorsa, come dimostrato dai bacini colpiti dalle recenti piogge che, trattenute, hanno limitato i danni, creando riserve idriche, utili al territorio*".

Gallery Vedi tutti ›

Lo spettacolo della prima neve su Alpi e Appennini dopo il ciclone Denise: le immagini dallo Spazio

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Montopoli Valdarno: rimossi i rifiuti sulla sponda sinistra dell'Arno

Intervento di pulizia in una zona nota per l'abbandono di spazzatura di tutti i tipi

Redazione
23 novembre 2022 11:49

I rifiuti raccolti

Carta, pneumatici, plastica e ingombranti. Sono stati rimossi i rifiuti sulla sponda sinistra del fiume Arno all'altezza di via Vaghera, nel tratto tra via Caduti dei Lager e via di Fontanelle nel Comune di Montopoli in Val d'Arno. "Un luogo purtroppo noto per gli abbandoni di rifiuti - commentano il sindaco Giovanni Capecchi e l'assessore all'Ambiente Alessandro Varallo - la rimozione è stata un'azione eseguita in sinergia e collaborazione tra il nostro ufficio Ambiente, il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Grazie al lavoro di squadra abbiamo potuto dare una risposta alle tante segnalazioni che indicavano proprio quel punto della sponda dell'Arno come luogo critico. Dopo la pulizia i prossimi passi saranno il posizionamento di guardrail e la recinzione delle aree intorno agli sbocchi degli affluenti, per evitare che il fenomeno degli abbandoni torni a interessare questa zona. Inoltre, stiamo valutando insieme alla Giunta e agli uffici di installare delle telecamere per essere ancora più incisivi contro l'inciviltà".

I rifiuti recuperati dalla sponda sono stati depositati sulla sommità all'alveo, per poi essere rimossi e smaltiti dalle ditte appositamente incaricate. Attività che consentirà da parte della Polizia municipale anche di accertare i responsabili degli abbandoni. Nello specifico sono stati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

due i lavori di manutenzione sul fiume Arno nel Comune di Montopoli, portati avanti dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

"Le lavorazioni hanno riguardato il taglio della vegetazione presente nelle golene e sulle sponde per mettere il fiume in sicurezza in vista delle piogge autunnali – spiega Maurizio Ventavoli, presidente del CB4 - purtroppo durante i lavori i tecnici hanno rinvenuto una notevole quantità di rifiuti 'civili' che sono stati raccolti e sistemati per il successivo recupero da parte del Comune".
Create anche nuove rampe di accesso agli sbocchi delle cateratte presenti in via Vaghera.

Il secondo intervento, ancora in standby, perché in attesa delle analisi dei terreni, riguarda i lavori in località Castel del Bosco, dove il Consorzio ha previsto un intervento di scavo del fondo del fosso Braccini in modo ripristinare il regolare deflusso delle acque. Il primo lavoro è in convenzione con la Regione Toscana sul fiume Arno, mentre il secondo è un indipendente ed essendo relativo a un corso d'acqua del reticolo di gestione viene finanziato con fondi interni del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

© Riproduzione riservata

Si parla di **ambiente**

I più letti

1. CENTRO STORICO
Colpo nella notte al Carrefour Express: cassaforte rubata ritrovata nei campi

2. CRONACA
Nei cinema il film fantasy ambientato nei luoghi più belli della Provincia di Pisa

3. CRONACA
Tosco-Romagnola invasa da musica e persone per 'Aspettando il Natale'

4. CRONACA
Travolge tre ciclisti lungo l'Aurelia e scappa: caccia al pirata della strada

5. INCIDENTI STRADALI
Ciclisti investiti sull'Aurelia, identificato il guidatore: denunciato 25enne

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un albero per il futuro: celebrato l'evento a Potenza

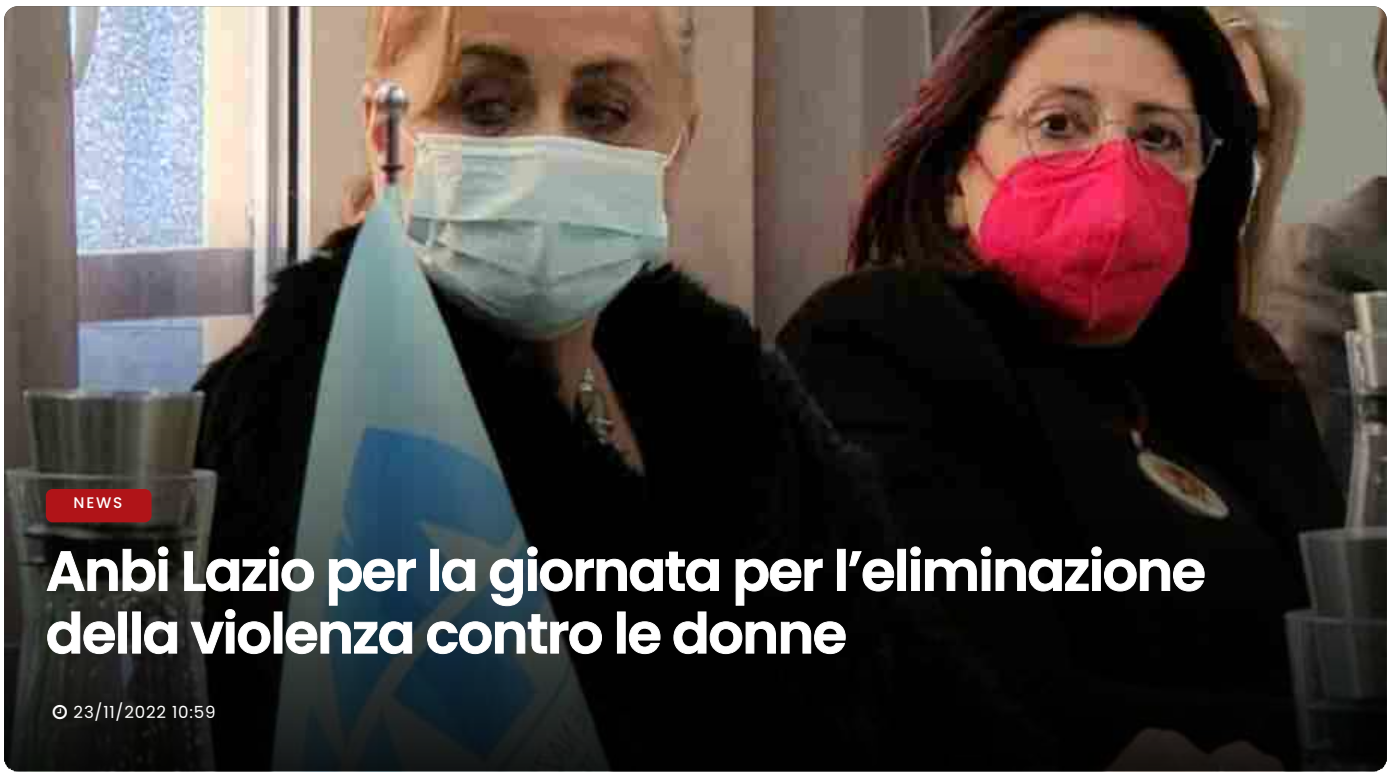
In occasione della Giornata nazionale degli alberi 2022, abbiamo ritenuto di realizzare, grazie all'impegno degli uffic... In occasione della Giornata nazionale degli alberi 2022, abbiamo ritenuto di realizzare, grazie all'impegno degli uffici comunali, dell'Acta e del Consorzio di Bonifica, con gli operatori che hanno svolto un lavoro egregio, la riqualificazione ambientale di un'area di Bucaletto, quartiere per troppo tempo dimenticato, anche per quanto riguarda il verde." Così l'assessore all'Ambiente ed energia Maddalena Fazzari all'indomani del progetto nazionale di educazione ambientale Un albero per il futuro', proposta dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in collaborazione con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, l'Unicef e EarthdayItalia, alla quale ha preso parte insieme al Prefetto di Potenza Michele Campanaro e alle autorità militari. Non essendo stato possibile mettere a dimora un albero così come previsto inizialmente, a causa delle avverse condizioni meteo, l'operazione avrà luogo nei prossimi giorni e saranno invitati a partecipare anche i residenti di Bucaletto. Next This is the most recent post. Posta un commento Emoticon

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ascolta Roma! Diretta: 06.43999393 Whatsapp 393.7939393 Design with by App to you

RADIO ROMA CAPITALE FM 93 Mhz



NEWS

Anbi Lazio per la giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne

23/11/2022 10:59

L'Anbi Lazio, Associazione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acquee Irrigue, in concomitanza della ricorrenza dedicata alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha inteso organizzare un appuntamento che si terrà presso la "Sala Medici" nella sede nazionale di Anbi, in via di Santa Teresa 23, venerdì 25 novembre 2022, con inizio alle ore 10.00. «La nostra Presidente del Comitato per le Pari Opportunità, Avv. Patrizia La Rosa, che ringrazio – ha sottolineato Sonia Ricci, Presidente di Anbi Lazio – ha inteso organizzare questo evento che rappresenta un modo per ricordare e sottolineare il valore aggiunto delle donne nella bonifica moderna che saranno rappresentati oltre che con le cifre anche mediante il racconto delle esperienze vissute».

Saluti di presidente Anbi e vicepresidente Anbi Lazio

Il programma prevede, dopo i saluti della Presidente Ricci e quelli del Vice Direttore di Anbi Nazionale, Caterina Truglia, gli interventi di Alessandra Pesce, direttrice del Centro Politiche e Bioeconomia del Crea, Raffaella Zucaro, direttore generale CER

News Recenti

News Esclusive

News Più Lette

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi Emilia Romagna ed Alessandra Bertoni, dell'ufficio comunicazione di Anbi Nazionale. Le conclusioni saranno a cura dell'Avv. Patrizia La Rosa, Presidente del Comitato Pari Opportunità di Anbi Lazio mentre, a moderare l'incontro, sarà Francesca Cantini del TG5.

Iniziativa tutta al femminile

«Una iniziativa tutta al femminile – ha sottolineato Patrizia La Rosa – con la quale intendiamo ricordare il perché di questa giornata ma, anche e soprattutto, far sì che i riflettori su questi temi, diventino sempre più coscienza quotidiana comune alla luce dei crescenti e deprecabili casi di violenza nei confronti delle donne registrati anche nel recente passato, cercando di rappresentare un monito contro ogni tipo di violenza superando preoccupanti disinteressi facendo crescere ogni forma di prevenzione utile alla dignità di tutti».

Leggi le altre news

I NOSTRI PARTNER

Chi Siamo

Radio Roma Capitale, in onda il 9 gennaio del 2012, nasce con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate al territorio e alle istituzioni della nostra città. continua...

Radio Roma Capitale S.r.l., Via Tiburtina 719, Roma – 00159

Chi Siamo Privacy Policy Cookie Policy

Design with by App to you

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi siamo Contatti

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017

sulPanaro.net Notiziario della Bassa Modenese

23 Novembre 2022

CON DACIA SERVICE, AI PREZZI DACIA, LA TUA DACIA SI SENTE A CASA
DACIA SERVICE
SCOPRI L'OFFERTA

Home Il mio Comune Calcio e Sport Ciclovia del Sole Ultime notizie Archivio notizie ricerca sul sito

EDILSETTE MATERIALI E COMPONENTI PER L'EDILIZIA
TINTEGGI ED INTONACHINI MINERALI NATURALI
100.000 FORMULE COLORE ECO

Maltempo in Emilia-Romagna, vento e mareggiate: danni per le coste ferraresi e ravennati

Vento forte, temporali, piogge intense e un innalzamento straordinario del livello del mare. L'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta l'Emilia-Romagna dalla notte tra lunedì 21 e martedì 22 novembre ha colpito in particolare le coste **ferraresi** e **ravennati**. Per le coste **ferraresi**, nello specifico, è stata emessa l'**allerta rossa** di Protezione civile **fino alla mezzanotte** di ieri, **da oggi arancione su tutta la costa**.

> "Stiamo provvedendo, dove possibile, con interventi di massima urgenza – commentano il presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** e la vicepresidente con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**-. I nostri servizi tecnici sono scesi subito in campo, affiancati dai volontari. Purtroppo, siamo di fronte a un'alta marea, come quella che ha colpito la costa ferrarese, mai raggiunto da quando esiste il sistema di misurazione, associata ad onde particolarmente elevante. Come abbiamo sempre fatto in questi casi, la Regione è e sarà al fianco delle persone e delle comunità colpite".

I servizi tecnici della Regione Emilia-Romagna stanno svolgendo un'**attività di ricognizione** lungo tutto i litorali di Ferrara e Ravenna. Dai sopralluoghi effettuati finora è emersa la necessità di intervenire con urgenza su alcuni tratti, anche per ripristinare la duna di protezione invernale. Sono stati attivati anche tutti i volontari per posizione i sacchi di sabbia e per utilizzare le motopompe, così da rimuovere l'acqua.

Ieri si è riunito il Ccs (Centro coordinamento dei soccorsi), convocato dalla Prefettura di Ferrara: è emerso che non ci sono cittadini evacuati. Ne hanno preso parte, oltre alla Prefettura, la vicepresidente Priolo, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, i sindaci dei territori coinvolti, il presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani, i Vigili del fuoco e le altre autorità interessate, il Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara, oltre al coordinamento dei volontari. Il Ccs si aggiornerà oggi alle 9.

Il Cor (Centro operativo regionale) di viale Silvani è aperto 24 ore su 24, ed è in collegamento continuo con il Dipartimento nazionale.

Il meteo

L'intensificazione della perturbazione in corso sull'Adriatico ha prodotto forti venti di burrasca e un innalzamento straordinario del livello del mare. Il mareografo Arpae di Porto Garibaldi ha infatti registrato alle 9.30 di stamani un valore di 1,47 m., il più alto mai raggiunto negli ultimi 30 anni.

azienda agricola MODENA
frutta e verdura
a Km 0
SPACCIO CON VENDITA DIRETTA
Via dell'Olmone 475
San Felice s/P
Tel. 338 4876270

Sosteniamo l'economia del nostro territorio
Servizi
Scopri tutte le 3688 attività esistenti
sulPanaro.expo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anche il mareografo Ispra di Porto Corsini ha registrato un valore di poco inferiore (1,38 m. alle ore 8.30). Questa situazione ha prodotto rilevanti ingressioni marine sulla costa, causando danni in molte località, a partire dagli argini invernali realizzati sulle spiagge e posti a difesa delle infrastrutture. Ci sono stati allagamenti di stabilimenti balneari, danni alle strutture ricettive ed erosione con asportazione di materiale sabbioso.

Per la giornata di oggi, mercoledì 23 novembre, si prevede la persistenza di condizioni di alta marea, in grado di generare nuovi fenomeni di ingressione marina ed erosione costiera.

La perturbazione ha inoltre fatto registrare precipitazioni diffuse sul territorio regionale, dove non si riscontrano al momento criticità, con quantitativi che alle 15 di ieri pomeriggio erano stimati attorno ai 50 mm., e valori puntuali attorno a 70 mm.; si segnalano inoltre delle nevicate sulle province emiliane a partire da circa 800 metri di quota, con quantitativi di 10-20 cm sulle cime appenniniche.

Litorale ferrarese

Qui la mareggiata ha colpito 25 km. di costa fra Lido di Volano e Lido degli estensi; 4 i comuni interessati: Codigoro, Lagosanto, Goro e Comacchio.

Lido di Volano, Lido delle nazioni, Lido di Pomposa, Lido Spina e Lido degli Scacchi sono stati interessati dall'ingressione marina, che ha coinvolto diversi stabilimenti, a causa dell'erosione degli argini invernali e delle difese a mare.

A Porto Garibaldi e Lido degli Estensi si registrano criticità per la tracimazione del mare lungo entrambi i lati del porto canale, con parziali allagamenti di alcune attività commerciali e abitazioni. Sono state interessate da allagamenti alcune abitazioni presenti nelle aree golene del Po di Volano, nei comuni di Codigoro e Lagosanto, sulle quali si è prontamente interventi con il posizionamento di sacchettature.

Sono operativi 15 funzionari dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e circa 30 volontari, attivati dal coordinamento di Ferrara e dai comuni interessati.

Litorale ravennate

Le località principalmente colpite sono state Casalborsetti, Lido Adriano, Punta Marina e Marina di Ravenna, dove alcuni bagni sono stati allagati e danneggiati e si sono verificati allagamenti alla viabilità e ad alcune abitazioni, in particolare a Lido Adriano.

Al Lido di Savio, dove la litoranea è presidiata con varchi presenti lungo i muretti che fiancheggiano la strada, è stata segnalata l'ingressione marina in alcune strade. Nel Comune di Cervia è stato segnalato un problema nelle due strade a sinistra del Porto Canale.

Nel Comune di Ravenna è attivo il Coc (Centro operativo comunale). In campo i Vigili del fuoco, oltre ai 25 volontari di Protezione civile e le ditte incaricate dal Comune che sono intervenute, in base alle necessità, sulla viabilità e hanno collocato sacchi di sabbia. In questo momento è in corso una verifica generale sul posizionamento dei sacchi per prevenire le conseguenze di eventuali onde che dovessero alzarsi nelle prossime ore.

Condividi:

Twitter LinkedIn WhatsApp Pinterest Facebook

Seguici su Facebook:

sulpanaro.net
Mi piace 22.162 "Mi piace"

da Redazione | 23 Nov 2022 | Altri Comuni, Al mare | 0 commenti

sulPanaro.net - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017

« ← Causa incidente sulla Nazionale per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gela, la mostra e il mito di Ulisse. Greco: «Reperti unici in una citta' che accoglie»

Gela, la mostra e il mito di Ulisse. Greco: «Reperti unici in una città che accoglie»
di Redazione
attualità
23 Nov 2022
Il Comune promuove un ulteriore step nel percorso di valorizzazione della mostra «Ulisse in Sicilia». Il sindaco, Lucio Greco, stamane ha inviato una lettera ai dirigenti scolastici, ai presidenti dei comitati per la promozione del territorio e dei club service a livello regionale e nazionale per comunicare la proroga della mostra, che rimarrà aperta fino al 15 gennaio 2023. La lettera rientra tra le iniziative che il Comune ha ideato, insieme alla Regione, per promuovere l'evento culturale, che tanto successo ha riscosso dal giorno dell'inaugurazione a oggi.
«La mostra - dice Greco - costituisce un'occasione unica, dato l'eccezionale valore storico e culturale dei reperti esposti, alcuni provenienti da importanti musei di fama internazionale e da campagne di scavo condotte in epoche recenti e sinora mai esposti al pubblico. L'eccezionalità dell'evento è, peraltro, sicuramente legata all'esposizione del più antico ed unico reperto di nave di epoca greco - arcaica, recuperata lo scorso decennio dai fondali di contrada Bulala a Gela e per la prima volta in assoluto visitabile nella sua originaria composizione, dopo l'intensa opera di restauro condotta dai più importanti centri di recupero di reperti marini a livello mondiale. E' sicuramente motivo di grande orgoglio per l'intera comunità gelese avere l'occasione di ospitare la mostra e, con essa, quell'unico esempio al mondo di arte marinara dell'antica Grecia».
«Gela - afferma Greco - non vede l'ora di mettersi in gioco, indossare il suo vestito migliore e accogliere. Lo vuole fare, in primis, puntando sul fascino senza tempo della mostra, ma anche con il sorriso e con la bellezza dei suoi paesaggi naturali mozzafiato, con l'efficienza delle sue strutture ricettive, il calore della gente, la bontà del clima e della tavola. A Gela si trova un condensato di tutte quelle che, notoriamente, sono le ricchezze che cerca chi viene in Sicilia e la mostra rappresenta l'occasione perfetta per venirci a trovare».
Le Ultime
Foreste e consorzi di Bonifica, Uila Uil: «Subito la stabilizzazione del personale»
Redazione
Today 24 è un quotidiano on line indipendente, fondato nel 2014 da Massimo Sarcuno. Ogni giorno racconta i fatti e le notizie di Gela, Niscemi, Riesi, Butera, Mazzarino e di molti altri comuni del comprensorio. In particolare l'area del Vallone.
Le Ultime

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.